

ACC

10000/145/115

20124/3/A

VICENZA-GENERAL

(REGION OF VENE

MAY 1945 - JAN 1946

VICENZA- GENERAL (REGION OF VENEZIA)

May 1945 - Jan 1946

HEADQUARTERS
Allied Commission
V I C E N Z A

Vicenza January 10, 1946

To :Director Sub-Commission for Monuments Fine Arts and
Archives, through Regional Commissioner.
Subject:Palazzo del Tribunale, Vicenza.

1. In reference to your letter 20124/3/A/MFAA of December 27, 1946 regarding the halting of demolitions of Palazzo del Tribunale in Vicenza the Prefect Avv. Libero Giuriolo and Sindaco Luigi Faccio were informed directly of the Ministry's desire to halt these demolitions.
2. However the Sindaco Faccio Luigi and Prefect Avv. Libero Giuriolo are not in agreement with the Ministry and after being informed to halt the demolition they refused and the Prefect sent a telegram to the Ministry in Rome advising them of his decision.
3. The Sindaco Faccio Luigi of Vicenza has several unemployed working on this project and has presented the attached written report on the matter. When first informed of the instructions of letter 20124/3/A/MFAA the Sindaco Faccio Luigi remarked that the A.M.C. was finished and he took no more orders from the Allies. However he later apologized to this officer and stated he was worried over unemployment problem and the halting of another project angered him.
4. Report forwarded for information and disposition of Sub-Commission Monuments, Fine Arts and Archives.

RECEIVED
15 JAN 1946
FILE NO. 20124/3/A

A.A. Simpson
Capt. A.A. SIMPSON JR.
Liaison Officer
Allied Commission
Vicenza.

2970

Attached:
Copy of Prefect's letter
" " Sindaco's Letter

H/G has in hand,
15 Jan 46, Done

PREFETTURA DI VICENZA

N° 54 Div. I°

4 gennaio 1946

OCCETTO: Vicenza - Nuovo Palazzo di Giustizia.

TELEGRAMMA

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE ANTICHITA'

R O M A

.....AT 2708. AVVERSIONE POPOLAZIONE ET ARBISTI VICENTINI RIGUARDA
RICOSTRUZIONE SU STESSA AREA ET PROGETTO NUOVO PALAZZO GIUSTIZIA DA
MOLTI RITENUTO NON INTONATO SOLENNITA' ASSISTENTE FUNTO NESSUNO PATRO-
CINA RICOSTRUZIONE VECCHIO FABBRICATO NOTORIAMENTE ERIVO PRECI ARTI-
STICI . RITENGO PERTANTO INGIUSTIFICATA SOSPENSIONE LAVORI DEMOLIZIO-
NE RUDERI VECCHIO FABBRICATO . PREFETTO GIURILOLO

Sig. SINDACO di

4 gennaio 1946

V I C E N Z A

Trasmissione alla S.V. in copia, per conoscenza, la nota nume-
ro 2708 del 24 dicembre u.s. del Ministero della Pubblica Istruzio-
ne, Direzione Generale Antichità e Belle Arti, e la risposta tale-
grafica data oggi da questa Prefettura .

IL PREFETTO

F/to (Avv.° Libero Giuriolo)

.....AT 2708. AVVERSIONE POPOLAZIONE ET ARTISTI VICENTINI RIGUARDA
RICOSTRUZIONE SU STESSA AREA ET PROGETTO NUOVO PALAZZO GIUSTIZIA DA
MOLTI RITENUTO NON INCONTO SOLENITA' AMBIENTE FUNTO NESSUNO PATRO-
CINA RICOSTRUZIONE VECCHIO FABBRICATO NOTORIAMENTE PRIVO PREGI ARTI-
STICI . RITENGO PERTANTO INGIUSTIFICATA SOSPENSIONE LAVORI DEMOLIZIO-
NE RUDERI VECCHIO FABBRICATO . PREFETTO GIURIOLO

Sig. SINDACO di
4 gennaio 1946

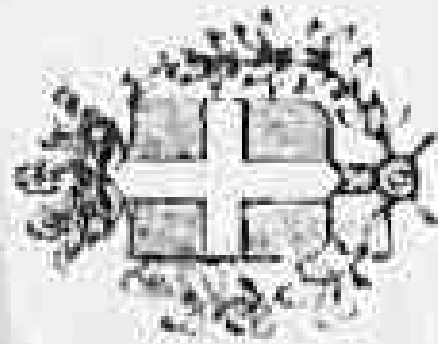
V I C E N Z A

Trasmetto alla S.V. in copia, per conoscenza, la nota nuz-
ro 2708 del 24 dicembre u.s. del Ministero della Pubblica Istruzio-
ne, Direzione Generale Antichità e Belle Arti, e la risposta tele-
grafica data oggi da questa Prefettura .

IL PREFETTO

F/to (Avv.º Libero Giuriolo)

2929



Municipio di Vicenza

P.G.N. 324

Vicenza, 8 Gennaio 1946

OGGETTO: Demolizione ruderi Palazzo di Giustizia

ALLA COMMISSIONE INTERALLEATA DI CONTROLLO

C I T T A'

=====

Allo scopo di eliminare dubbi o false interpretazioni di quelle che sono state le disposizioni superiori ed i moventi che hanno determinato l'immediato inizio dei lavori dell'ex Palazzo di Giustizia, prego di far presente a codesta On.le Commissione quanto segue:

Con lettera in data 13 Novembre 1945 il Ministro del Lavoro Pubblici, On.le ROMITA, diretta all'Ufficio del Genio Civile ed al Magistrato alle acque di Venezia, autorizzava la demolizione dei ruderi dell'ex Palazzo di Giustizia distrutto dalle bombe e dal conseguente incendio e la costruzione delle fondamenta del nuovo Palazzo sulla scorta del progetto presentato a suo tempo alle competenti Autorità.

In seguito a ciò, previa licitazione fra diverse ditte cittadine, i lavori di demolizione hanno avuto inizio e ne è stata data tempestiva notizia al Comm. Forlati, Sovrintendente per i monumenti del Veneto.

I lavori di che trattasi si resero necessari ed urgenti per le considerazioni che qui di seguito si espongono e la cui importanza non può sfuggire a codesta On.le Commissione.

Era d'uopo ovviare a possibili danni mortali alle persone transienti per la Piazza in seguito a crollo di parte dei ruderi dovuto al maltempo, come già accaduto.

C I T T A'

=====

Allo scopo di eliminare dubbi o false interpretazioni di quelle che sono state le disposizioni superiori ed i moventi che hanno determinato l'immediato inizio dei lavori dell'ex Palazzo di Giustizia, prego di far presente a codesta On.le Commissione quanto segue:

Con lettera in data 13 Novembre 1945 il Ministro del Lavoro Pubblici, On.le ROMITA, diretta all'Ufficio del Genio Civile ed al Magistrato alle acque di Venezia, autorizzava la demolizione dei ruderi dell'ex Palazzo di Giustizia distrutto dalle bombe e dal conseguente incendio e la costruzione delle fondamenta del nuovo Palazzo sulla scorta del progetto presentato a suo tempo alle competenti Autorità.

In seguito a ciò, previa licitazione fra diverse ditte cittadine, i lavori di demolizione hanno avuto inizio e ne è stata data tempestiva notizia al Comm. Forlani, Sovrintendente per i monumenti del Veneto.

I lavori di che trattasi si resero necessari ed urgenti per le considerazioni che qui di seguito si espongono e la cui importanza non può sfuggire a codesta On.le Commissione.

Era d'uopo ovviare a possibili danni mortali alle persone transanti per la Piazza in seguito a crollo di parte dei ruderi dovuto al maltempo, come già accaduto.

Era necessario inoltre occupare maestranze operaie da mesi e mesi disoccupate, motivo determinante quest'ultimo dell'autorizzazione ai lavori data dal Ministro ROMITA con la precitata nota del 13 novembre u.s.

Si fa rilevare che i lavori stessi vengono eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Municipale e dello Scultore Giuseppe Zanetti, membro per la Provincia di Vicenza della Sovrintendenza ai Monumenti.

./.

0 2 8 3

Codesta Spett.le Commissione può quindi essere tranquilla, anche dal lato artistico, ch  se nel corso dei lavori dovessero venire in luce elementi artistici, il Comune avr  cura di salvaguardarli e provvedere alla loro conservazione informandone d'urgenza il Sovraintendente ai Monumenti, Comm. Forlati.

Con ossequi.

IL SINDACO



P.S. - Il Prefetto   perfettamente d'accordo col Sindaco di Vicenza ed approva quanto il medesimo sta facendo in merito.=

Vicenza, January 8th, 1946

Subject: Demolition of the Palace of Justice

To : Allied Control Commission - V I C E N Z A

1. I am presenting the following report to this Commission to eliminate doubts and false interpretations of superior dispositions and reasons that determined the immediate beginning of works on the Palace of Justice.

2. With letter to the Ufficio del Genio Civile and to the Magistrato della Acque at Venice, dated November 13, 1945 the Minister of Public Works Hon. Romita authorized the demolition of the ruins of the ex Palace of Justice destroyed by bombs and fire and the construction of the foundations of a new Palace according to a project presented at the proper time to the competent Authorities.

3. Consequently contract was made with several local firms and the demolition works began. Comm. Forlati, Superintendent for Monuments for the Venezia Region was immediately informed.

4. The works above mentioned were necessary and urgent for considerations mentioned here below and this Commission cannot but recognize their importance.

5. It was necessary to avoid possible deadly accidents to persons passing by the Square because the ruins were threatening to fall, as had already happened once during bad weather.

6. On the other hand it was necessary to give work to persons who have been unemployed for months and months. This reason determined Minister Romita to authorize the demolition with the above mentioned note dated November 13, 1945.

7. We also wish to let you know that these works are being made under the direct inspection of the Ufficio Tecnico Municipale and ~~the~~ Sculptor Giuseppe Zenetti, member of the Superintendence for Monuments for the Province of Vicenza.

8. Therefore this Commission does not have to worry on the artistic point of view. If artistic elements come to light during the course of the works the Comune will take care of them and will provide for their conservation, notifying immediately the Superintendent for Monuments, Comm. Forlati.

works on the Palace of Justice.

2. With letter to the Ufficio del Genio Civile and to the Magistrato della Acque at Venice, dated November 13, 1945 the Minister of Public Works Hon. Romita authorized the demolition of the ruins of the ex Palace of Justice destroyed by bombs and fire and the construction of the foundations of a new Palace according to a project presented at the proper time to the competent Authorities.

3. Consequently contract was made with several local firms and the demolition works began. Comm. Forlati, Superintendent for Monuments for the Venezia Region was immediately informed.

4. The works above mentioned were necessary and urgent for considerations mentioned here below and this Commission cannot but recognize their importance.

5. It was necessary to avoid possible deadly accidents to persons passing by the Square because the ruins were threatening to fall, as had already happened once during bad weather.

6. On the other hand it was necessary to give work to persons who have been unemployed for months and months. This reason determined Minister Romita to authorize the demolition with the above mentioned note dated November 13, 1945.

7. We also wish to let you know that these works are being made under the direct inspection of the Ufficio Tecnico Municipale and the Sculptor Giuseppe Zanetti, member of the Superintendence for Monuments for the Province of Vicenza.

8. Therefore this Commission does not have to worry on the artistic point of view. If artistic elements come to light during the course of the works the Commune will take care of them and will provide for their conservation, notifying immediately the Superintendent for Monuments, Comm. Forlati.

2927

Respectfully,

THE SINDACO
(Luigi Faccio)

P.S. The Prefect is in perfect agreement with the Sindaco of Vicenza and approves his doings.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394

NTN/to

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 489081, ext 442 & 254; 478480)

20124/3/A/AFAA

27 Dec 45

SUBJECT: Palazzo dei Tribunali, VICENZA.

TO : Regional Commissioner, Venezia Region.

1. Attached is a copy of letter 2706 of 24 Dec 45 from the Minister of Public Instruction, and a copy of the signal we have sent directly to the Provincial Commissioner of Vicenza in order to lose no time in stopping the demolition of the Palazzo dei Tribunali in VICENZA.

2. The Subcommission is heartily in accord with the Ministry's desire to see due consideration given to the proposed reconstruction of the damaged Palazzo, as reportedly desired by the people of the city.

NTN
NORMAN T. NEWTON
Major, Air Corps;
Director

Inclosures: 2

Copy to:
Provincial Commissioner, VICENZA.
Direction General

Q 287

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

20/24/3/2000

MFAA S/C HQ ALCOM

27 1115 DEC 45

(1) PROVINCIAL COMMISSIONER VICENZA

9644

UNCLASSIFIED

PARA ONE PD MINISTRY OF PUBLIC INSTRUCTION JUSTIFIABLY
REQUESTS SUSPENDING DEMOLITION OF PALAZZO TRIBUNALI IN PIAZZA
SIGNORI VICENZA PD

PARA TWO PD PLEASE INSTRUCT PERFECT ACCORDINGLY PD

2925

PRIORITY

H. Shewen May 1972

MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES SUBCOM

Mod. I (Belle Arti)



*Ministero
della Pubblica Istruzione*

DIREZIONE GENERALE
PER LE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

II

Del. N° 2208

Roma 24.10.1946

LA SOTTOCOMMISSIONE
ALLEGATA PER I MONUMENTI
BELLE ARTI E ARCHIVI
Via Veneto - Palazzo Ex
Ministero delle Corpora-
zioni
Proceduto al p. M. ROM A
Dir. In A.

OGGETTO Vicenza - Nuovo Palazzo di Giustizia

A questo Ministero è stato presentato un progetto del nuovo Palazzo dei Tribunali a Vicenza che prevede la demolizione dell'attuale, sorgente in Piazza dei Signori, gravemente danneggiato dai bombardamenti e la ricostruzione sulla stessa area di un nuovo edificio.

Risulta a questo Ministero come tale progetto sia avversato dalla popolazione e, in particolare, dagli artisti vicentini, che in luogo del Palazzo vedrebbero più volentieri il restauro dell'edificio esistente, di pregievole architettura settecentesca di scuola Veneta.

Il Soprintendente ha ora fatto sapere che il Comune avrebbe iniziato le opere di demolizione del Palazzo danneggiato per poter più facilmente

20124/3/A ./. 2924

attuare il diviso progetto.

Questo Ministero condivide in proposito il parere contrario della popolazione e degli artisti di Vicenza e sarebbe quindi venuto nella determinazione di far giungere al Prefetto ed al Sindaco di quella città un telegramma di sospensione di cui si conclude il testo.

Qualora codesta Sottocommissione non dissenta dall'avviso di questo Ministero, è pregata di voler inoltrare con la massima cortese urgenza il telegramma di cui innanzi.

IL MINISTRO

Molè

MODELARIO
E-N - g - 1681

Mod. 1 (Servizio Generale)

Servizio Telegrafico

Ministero dell'Educazione Nazionale

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare
l'invio del telegramma

TELEGRAMMA DI STATO

Spedito il	10	ore	per circuito N.	all'ufficio di	Trasmittente
Qualità	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	Num. Parole	Data della Presentazione	VIA D'ISTRADAMENTO e indicazioni eventuali d'Ufficio
		Roma - Educazione		Circolo o mese 27 1945	Ore e minuti 1345

Destinatario AL PREFETTO E AL SINDACO DI VICENZA

Testo Numero punto Invito sospendere immediatamente demolizione strutture superstiti Palazzo Tribunale in Piazza Signori a Vicenza
punto

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

Mole

2923

3 OCT 1945

17

NTN/ps

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 489081, ext 442 & 254; 478480)

3 November 1945

20124/3/A/MFAA

Direction General for the
Antiquities and Fine Arts
Ministry of Public Instruction

R O M E

Subject: Tiepolo Frescoes, Villa Valmarana
dei Nani, VICENZA.

1. Please refer to your copy of our letter of 3 Oct 45, same file and subject, addressed to Regional MFAA Officer, Venezia Region.
2. Herewith is a further letter (1146/A 20, 26 Oct 45) from Supt Forlati, forwarded by the Regional MFAA Officer.
3. We shall be glad to communicate your opinion on the matter to the Regional MFAA Officer.

NTN
NORMAN T. NEWTON,
Major, Air Corps,
Acting Director.

incl: 1
Copy to:
Reg MFAA Officer, Venezia Region
(ref RXII/MFAA/5Ven/2)

2922

3 OCT 1945
NOV

30 OTT 1945

BM/gv

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Division of Monuments Fine Arts and Archives

RXII/NFA/SVen/2

30 Oct 45

SUBJECT: Frescoes, Villa Valmarana dei Nani, VICENZA.

TO : Director, MFAA Subcommittee, HQ Allied Commission.

1. Attached is further letter from Supt. Forlati (prot. 1146/A 20 Città of 26 October) to the Ministry on the above subject.
2. Supt Forlati has already received the Ministry's reply (copy also attached) to his earlier representations, but as the undersigned is uncertain to what extent he ought to attempt to control or even block correspondence of this nature between Superintendents and the Direction General, it would be appreciated if the Subcommittee would consider the matter and make the necessary decision.

B. Marriott

B. MARRIOTT, Capt,
Regional MFAA Officer.

Copies to:
Files (2)
Float.

2921

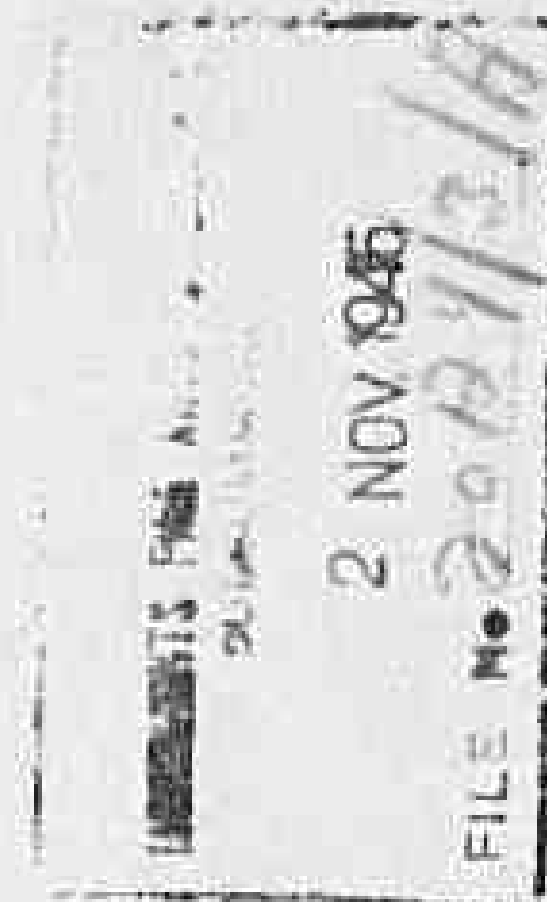
1. Attached is further letter from Supt. Forlati (prot. 1146/4 20 Città of 26 October) to the Ministry on the above subject.

2. Supt Forlati has already received the Ministry's reply (copy also attached) to his earlier representations, but as the undersigned is uncertain to what extent he ought to attempt to control or even block correspondence of this nature between Superintendents and the Direction General, it would be appreciated if the Subcommittee would consider the matter and make the necessary decision.

B. Marriott
B. MARRIOTT, Capt,
Regional MPAA Officer.

Copies to:
Files (2)
Float.

2921



80 OTT 1945

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti

Roma 29 Set 45

Al Direttore della Sottocommissione
Allasta per i Monumenti, Belle Arti
ed Archivi.

R O M A

Prot. N° 2024

OCCETTO: Affreschi del Tiepolo in Villa Valmarana a Vicenza.-

Il Ministero è assolutamente contrario ad una nuova edizione degli affreschi del Tiepolo nella Villa Valmarana del Nani in Vicenza, da eseguirsi sulla traccia dei residui di colore rimasti nell'intonaco in seguito all'imperfetto distacco delle pitture originali.

Una simile ripetizione, di fatti, oltre che non rispondere alle buone norme di restauro, sarebbe priva di ogni interesse artistico.

Analogha comunicazione viene trasmessa anche al R. Soprintendente ai Monumenti di Venezia.

p.IL MINISTRO
f/to Assandinelli

BM/GG

HEADQUARTERS

VENETIAN REGION

ALLIED MILITARY GOVERNMENT

Division of Monuments Fine Arts and Archives

RXII/MFA/SEn:

8 Oct. 45

OGGETTO: VICENZA - Affreschi del Tiepolo della Villa Valmarana dei Nani.

AL : Ing. Ferdinando PORLATTI - Soprintendente ai Monumenti - Palazzo Ducale - VENEZIA.

1. Con riferimento alla Sua Prot. No 950/A20 Città del 27 Agosto, si allega copia della lettera del Ministero della Pubblica Istruzione in risposta alla Sottocommissione MFAA, pari oggetto.

2. Come vedrà, la Direzione Generale ha espresso parere sfavorevole all'esame della proposta, e la Sottocommissione è in accordo con la conclusione del Ministero. La proposta, perciò, non può aver corso.

B. Marriott
B. MARRIOTT, Capt,
Regional MFAA Officer.

1 all.

Copie a:

MFAA Subcommission (20124/3/A /MFAA . 3 Oct. 45)
Files (2)
Flost.

2919

1. Con riferimento alla Sua Prot. M950/A20 Città del 27 Agosto, si allega copia della lettera del Ministero delle Pubbliche Istruzione in risposta alla Sottocommissione MFPA, pari oggetto.

2. Come vedrà, la Direzione Generale ha espresso parere sfavorevole all'esame della proposta, e la Sottocommissione è in accordo con la conclusione del Ministero. La proposta, perciò, non può aver corso.

B. Marriott, Capt.

B. MARRIOTT, Capt.,
Regional MFPA Officer.

1 all.

Copie a:

~~MFPA Subcommission~~
Files (2)
Flost.

(20124/3/A /MFPA . 3. Oct. 1945)

14

2919

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

AFD 394

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 439081, ext 442 & 254; 478430)

NTN/ps

20124/3/A/MFAA

3 October 1945

SUBJECT: Tiepolo Frescoes, Villa Valmarana dei Nani,
VICENZA.

TO : Regional MFAA Officer, Veneto Region.

1. Ref your RXII/MFAA/Sven of 6 Sept 45 and Supt Forlati's
930/A 20 Citta' of 27 Aug 45 (latter addressed to the Ministry),
and our 20124/3/A/MFAA of 10 Sept 45 to the Direction General
(copy to you).

2. Attached are two copies of the Direction General's 2021,
Div II, of 29 Sept 45, in which an absolutely unfavourable view is
taken of the proposal to produce a second and restored edition of
the Valmarana frescoes.

3. The Subcommission is in entire agreement with the sound
conclusions of the Direction General. May Supt Forlati please be
instructed accordingly.

J. B. WARD PERKINS
Lt. Col., R. A.
Director.

Inclosure: 1 (dupl)

Copy to:

Direction General for Antiquities
and Fine Arts - Ministry of Public
Instruction - ROME



*Ministero
della Pubblica Istruzione*

DIREZIONE GENERALE
PER LE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Div. II

29 SET 1945

29 SET 1945

Direttore della Sot-
tocommissione Alleata per
i Monumenti, le Belle Arti
e gli Archivi - R O M A

Let. A 2024

Requisito del
Dir. A

OGGETTO Affreschi del Tiepolo in Villa Valma-
rana a Vicenza.-

Il Ministero è assolutamente contrario ad una nuova edizione degli affreschi del Tiepolo nella Villa Valmarana dei Nani in Vicenza, da eseguirsi sulla traccia dei residui di colore rimasti nell'intonaco in seguito all'imperfetto distacco delle pitture originali.

Una simile ripetizione, di fatti, oltre che non rispondere alle buone norme di restauro, sarebbe priva di ogni interesse artistico.

Analoga comunicazione viene trasmessa anche al R. Soprintendente ai Monumenti di Venezia.

IL MINISTRO

A. Mancini 2917

2 OTT 1945

FILE No. 20124/3/A

29 SET 1945

10 SET 1945

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394

Subcommission for Monuments Fine Arts & Archives
(Tel. 489081, ext. 442 & 254; 478480)

WTN/fl 12

20124/2/A/MFAA

10 September 45

Direction General for the
Antiquities and Fine Arts
Ministry of Public Instruction

R O M E

SUBJECT: Tiepolo Frescoes, Villa Valmarana
dei Nani, VICENZA.

1. Attached is a copy of letter 930/A/20/Città, dated 27 August 45, from Supt Foraiti of Venice. In view of the long-term policy involved, and the approaching transfer of responsibility to the Italian government, MFAA Officer of Venetie Region asked that the inquiry be directed to the Direction General.

2. We will be happy to communicate your views to MFAA Officer and the Superintendent.

Wm
J.B. WARD PERKINS
Lt. Col., R.A.
Director

Copy to:
Regional MFAA Officer, Venetie Region
(ref RXII/MFAA/SVen, 6 Sept 45)
File 20004/4/MFAA

20121

2916

10 SET 1945

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE
SOPRINTENDENZA
MONUMENTI MEDIOEVALI E
MODERNI DEL VENETO ORIENTALE
VENEZIA

VENEZIA 27 agosto 1945
Palazzo Ducale

Al Ministero della Pubblica
Istruzione - Direzione Generale
Antichità e Belle Arti

Prot. N. 931/A 20 Città

Risposta a N.

del

R O M A

Allegati:

OGGETTO: VICOENZA : Affreschi del Tiepolo della Villa
Valmarana dei Nani.

Durante il periodo bellico vennero staccati e strappa-
ti numerosi affreschi di G.B. Tiepolo dalla Villa Valma-
rana dei nani di Monte Berico a Vicenza, essendo essa
compresa nel sistema difensivo della città, e destinata
perciò, in caso di guerra guerreggiata in quella zona,
a scomparire.

Ora si stanno disponendo le opere per la ricollocazio-
ne in situ dei dipinti tolti, in modo che essi non abbia-
no a perdere il loro carattere di pittura murale; ma su
ciò verrà riferito in altra lettera.

Ma diverso è il problema sul quale si chiedono istru-
zioni a cotesto Ministero. Alcuni affreschi strappati -
specie i primi fatti da Pelliccioli per mezzo dei suoi
allievi - lasciarono nell'intonaco larghe tracce che in-
vogliano tutti, specie i proprietari, ad eseguire un se-
condo strappo in modo da ottenere con semplice restauro,
sia pure un po' smunta, una seconda edizione del dipinto.

Ore se da un lato non sembra opportuno distruggere
un'opera che appare sempre importante, dall'altro si ri-
mane perplessi di fronte all'uso di questa seconda edizio-
ne, che, in ogni caso, dovrebbe essere assolutamente esclu-
sa dal commercio.

Si gradiremmo perciò istruzioni: intanto il lavoro è de-
licato lavoro può benissimo svolgersi in quelle pareti
che non presentano tale problema.

IL SOPRINTENDENTE

Follati
20124/31A

Si prega indirizzare, imperiosamente, richieste per ogni lavoro un solo argomento e citare il N. di protocollo con il risponde

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monumental Fine Arts & Archives
(Tel. 489081, ext. 42 & 254; 473480)

REM/po

3 September 1945

20125/3/AGAA

My dear Professor Ruggianti:

In the temporary absence of Lt Col Ward Perkins I have the pleasure of responding to your inquiry 186 of 31 August about the Basilica Palladiana at Vicenza.

A Genio Civile project for the Basilica, in the amount of 3,500,000 lire, has been approved in Rome and returned to Venetia Region, in accordance with normal procedure, for financing.

If the work, done collaboratively by the Genio Civile and the Superintendent of Monuments, has not already been started, you may rest assured that it will begin just as soon as the general problem of availability of materials permits.

Very truly yours,

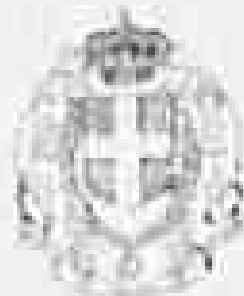
W. H. H. H.
HOMER T. HARTON
Major, Air Corps,
A/Deputy Director.

Prof Carlo Ruggianti
Undersecretary of State for the Arts
Ministry of Public Instruction

2914

REM

Copy to:
MPAA Office Venetia Region
File 20125



Roma, li 31 Agosto 1945

Ministero dell'Educazione Nazionale

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

Belle Arti e Spettacolo -

N. 498

All'On.le Sig. Colonnello

WARREN PERKINS

Sottocommissione Alleata per i Monumenti
le Belle Arti e gli ArchiviPalazzo delle Corporazioni R O M A

Caro Colonnello,

come certamente Ella non ignora la Basilica di Vicenza del Palladio è stata duramente colpita; tutte le coperture dell'edificio sono crollate e l'importante monumento si trova alla mercé delle intemperie che si aggraveranno nella prossima stagione autunnale.

E' molto importante, per evitare che la cattiva stagione apporti maggiori danni all'edificio, che i lavori di primo intervento siano iniziati subito e si provveda con la massima sollecitudine a sistemarne le coperture.

La prego di scrivere in questo senso al Commissario Regionale per il Veneto, consigliando che i lavori siano iniziati appena possibile.

Mi creda cordialmente

*mo wff mo**Carlo L. Ragghianti*

(Carlo Ludovico Ragghianti)

3 SET 1945 2913
FILE No 20124/3/A

COPY

22 AUG 1945

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Division of Monuments Fine Arts and Archives

BM/gv/rc

HXII/MFA/Even

22 Aug 45.

SUBJECT: Inspection of Monuments, VICENZA, TREVISO and
VENICE Provinces.

TO : Regional Commissioner, VENEZIE Region.

1. On 21 Aug 45 the undersigned carried out an inspection of monuments in Vicenza, Treviso and Venice Provinces, accompanied by Supt. FORLATI (Monuments, Venezia). The primary object was to discuss on the sites and agree in principle the Superintendent's final proposals for first-aid repairs to war damages.
2. On 6 Aug a tempest and cloudburst of considerable violence struck Vicenza and surrounding countryside, inflicting in ten minutes widespread destruction. The effect on already war-damaged monuments, including some already under first-aid repair, has been such as to require some revision of preconceived ideas of what constitutes "first-aid repairs" to prevent further damage from weather or danger of collapse. If the storm was (as the undersigned is assured) a fair sample of the Autumn weather to be expected in that area. The Superintendent's proposals were therefore examined in that light.

3. VICENZA. a) Arco delle Scalette. (Palladio, 1595; Damaged by bombing. Central arch and left part destroyed). Further falls of masonry as a result of storm, and percolation of moisture. The Superintendent's proposals for general consolidation and weather proofing of the remaining pier were agreed, but his provisional estimate (93,000 lire) is to be reduced to the absolute minimum. b) Palazzo Valmarana sul Corso Fogazzaro (Palladio. Partially destroyed by bombing, including upper part of facade). The recent storm has considerably increased the destruction, causing the facade to fall outwards almost 12 cm. at one point, and some of the remaining roof beams have fallen. The Superintendent's proposals and provisional estimate (280,000) for general consolidation were

2912

TO : Regional Commissioner, VENEZIA Region.

1. On 21 Aug 45 the undersigned carried out an inspection of monuments in Vicenza, Treviso and Venice Provinces, accompanied by Supt. FORLATI (Monuments, Venezia). The primary object was to discuss on the sites and agree in principle the Superintendent's final proposals for first-aid repairs to war damages.
2. On 8 Aug a tempest and cloudburst of considerable violence struck Vicenza and surrounding countryside, inflicting in ten minutes widespread destruction. The effect on already war-damaged monuments, including some already under first-aid repair, has been such as to require some revision of preconceived ideas of what constitutes "first-aid repairs" to prevent further damage from weather or danger of collapse if the storm was (as the undersigned is assured) a fair sample of the Autumn weather to be expected in that area. The Superintendent's proposals were therefore examined in that light.

3. VICENZA. a) Arco delle Scalette. (Palladio, 1595; Damaged by bombing. Central arch and left part destroyed). Further falls of masonry as a result of storm, and percolation of moisture. The Superintendent's proposals for general consolidation and weather proofing of the remaining pier were agreed, but his provisional estimate (93,000 lire) is to be reduced to the absolute minimum. b) Palazzo Valmarana sul Corso Foggezzaro (Palladio. Partially destroyed by bombing, including upper part of facade). The recent storm has considerably increased the destruction, causing the facade to fall outwards almost 12 cm. at one point, and some of the remaining roof beams have fallen. The Superintendent's proposals and provisional estimate (960,000) for general consolidation were examined and again reduced to a minimum so as to concentrate on the important facade. c) Palazzo Brunello sul Corso (early XV Cent) A previous first-aid project had been virtually completed, but the storm has demonstrated its inadequacy by causing further falls of masonry etc. Again, the Superintendent's proposals and estimates (400,000) were examined and reduced to the minimum compatible with safety. The Superintendent will submit projects forthwith in respect of the foregoing, on the reduced basis.

P.T.O.

20124/3/A

4. BASSANO. A brief meeting was held with Prof. TU, Director of the Communal Museum, to discuss his full report on the damage there (copy forwarded to MFAA Sucommission) and ensure that the respective projects already formulated by the Superintendent of Monuments and the Genio Civile met the immediate requirements as nearly as possible.

5. TREVISO. At Treviso the proposals of the Superintendent with regard to certain monumental houses throughout the city, which had been held over pending on opportunity to inspect, were discussed on the sites. These are of secondary importance but possess interesting features, including in some cases frescoed facades, which contribute considerably to the mediaeval charm of the city. In examining the proposals, decision were influenced by the desirability of preserving these facades as far as seems compatible with a long-term town planning project in course of formulation. They comprise:-

- 1st Group 16 and 37 Via Giordani. General consolidation of facade and weatherproofing.
- 2nd Group Osteria della Colonna and External Staircase, Via Collalto. General consolidation of facades and realignment of columns to supplement provisional buttressing and shoring.
- 3rd Group 36 Via Piumicelli. General consolidation and protection of frescoed loggia.
- 4th Group Via Alberto and Via Castelmenardo. General consolidation and weatherproofing.

In all the above cases, the provisional estimates, none of which exceeded 100,000 lire, were reduced so as to concentrate mainly on preservation of external facades.

6. QUINTO (Trev.) At the P.C.'s request, an attempt was made to contact the Town Major with regard to the requisitioning by a RAF Unit of a villa (not monumental) containing modern paintings by the Ciardi family. Such facts as could be gleaned in the absence of several Officers concerned indicate that this office cannot properly intervene, and a separate letter is being addressed to the P.C. Treviso.

7. MIRA (Villa Conterini Venier (now Capuzzo)). This interesting villa (not listed) containing frescoes by Zelotti and others attributed to Paolo Veronese, has been successively

inspect, where discussed on the sites. These are of secondary importance but possess interesting features, including in some cases frescoed facades, which contribute considerably to the mediaeval charm of the city. In examining the proposals, decision were influenced by the desirability of preserving these facades as far as seems compatible with a long-term town planning project in course of formulation. They comprise:-

- 1st Group 16 and 37 Via Giordani. General consolidation of facade and weatherproofing.
- 2nd Group Osteria della Colonna and External Staircase, Via Collalto. General consolidation of facades and realignment of columns to supplement provisional buttressing and shoring.
- 3rd Group 36 Via Piumicelli. General consolidation and protection of frescoed loggia.
- 4th Group Via Alberto and Via Castelmenardo. General consolidation and weatherproofing.

In all the above cases, the provisional estimates, none of which exceeded 100,000 lire, were reduced so as to concentrate mainly on preservation of external facades.

6. QUINTO (Trev.) At the P.C.'s request, an attempt was made to contact the Town Major with regard to the requisitioning by a RAF Unit of a villa (not monumental) containing modern paintings by the Ciardi family. Such facts as could be gleaned in the absence of several Officers concerned indicate that this office cannot properly intervene, and a separate letter is being addressed to the P.C. Treviso.

7. MIRA (Villa Contarini Venier (now Capuzzo)). This interesting villa (not listed) containing frescoes by Zelotti and others attributed to Paolo Veronese, has been successively occupied before and after liberation, at present by an Artillery Unit. Damage has been done to the two frescoed wings by driving in nails, placing furniture and rifles against frescoes etc. - some obviously to be attributed to German occupation but some admittedly to the present unit. The Officer Commanding was most cooperative when his attention was drawn to the importance of the villa, and immediately posted "Protected Monument" notices and will issue appropriate orders to all ranks. At the Superintendent's request, the nails will not at present be withdrawn for fear of increasing damage, but new arrangements for hanging clothing will be made.

On the unit's departure in about 3 weeks time the Town Major will be asked to free the villa from further occupation, and the Superintendent will consider measure for repairs to the frescoes.

8. STRA. At Stra, bomb damage to the frescoed loggia of the Villa Negrelli (not listed) was inspected. The Superintendent was asked to submit a project for minimum first-aid repairs covering consolidation of shattered walls and frescoes and weatherproofing, not to exceed 100,000 lire.

(Signed) Basil Marriot
B. MARRIOTT, Capt,
MFAA Officer

Copies to:

MFAA Subcommission
PC Vicenza
PC Trento
PC Venice
Files (4)
Float.

(Signed) Basil Harriot
B. MARRIOTT, Capt,
MPAA Officer

Copies to:
MPAA Subcommittee
PC Vicenza
PC Trento
PC Venice
Files (4)
Float.

2910

20 Aug
10 96

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI
MUSEI E MODERNI - VENEZIA

RELAZIONE SEMESTRALE DI AGENTI DELL'ATTIVITA' DELLA SOPRINTENDENZA
AI MONUMENTI DI VENEZIA.

Questa Soprintendenza nel corrente mese di agosto ha proseguito i lavori in corso e ne ha iniziati di nuovi, e precisamente:

VENEZIA:

Posa in opera dei Quattro Cavalli di bronzo della Basilica di S. Marco, dopo aver eseguito tutti i necessari lavori preparatori sia agli zoccoli dei cavalli stessi sia in corrispondenza delle colonne sulle quali essi si appoggiano. Il lavoro viene materialmente eseguito dalle maestranze dell'Arsenale dirette dal Magg. Bonaccini.

Venne anche posto in opera il Leone Marciano sulla sua colonna della Piazzetta di S. Marco, con una semplice manovra che lo portò rapidamente al suo luogo originale.

Sono poi in corso i preparativi per l'innalzamento e posizione in opera sulla sua base della Statua equestre del Colleoni in Campo S. S. Gio e Paolo: opera questa di impegno dato il suo peso considerevole di circa 47 quintali per il solo cavallo.

Verranno poi eseguite, secondo il progetto approvato, la demolizione delle protezioni fatte davanti ai dipinti ed opere d'arte che cominciavano a deperire (Cima da Conegliano a S. Giov. in Bragora, Regrepona a S. Francesco ecc.)

Nelle Chiese monumentali nelle quali attraverso le finestre divelte dallo scoppio del marzo scorso la pioggia avrebbe danneggiato opere d'arte si stanno eseguendo, secondo il progetto presentato, i lavori di chiusura, aventi però sempre carattere di fortuna. Così è stata ultimata tale opera nella Chiesa di S. Nicolò dei Mendicoli, nella Chiesa di S. Moisé, nella Chiesa dei Carmini ed è in corso quella per la chiesa di S. Pantaleone; di S. Lio, della Pietà.

PADOVA:

Nella Cappella degli Scrovegni vennero del tutto ultimati i lavori di liberazione della cappella stessa e si sono trasportati dal Santo gli affreschi staccati nel secolo scorso affreschi che si stanno ora saldando e pulendo. Sono state poi pure saldate alcune parti che con lo scoppio delle bombe avvenuto durante il periodo bellico si erano sollevate e smosse, specie in corrispondenza dei tiranti della volta, e dell'arcone che mette alla

di S. Marco, dopo aver eseguito tutti i necessari lavori preparatori sia agli zoccoli dei cavalli stessi sia in corrispondenza delle colonne sulle quali essi si appoggiano. Il lavoro venne materialmente eseguito dalle maestranze dell'Arsenale dirette dal Magg. Bonaccolini.

Venne anche posto in opera il Leone Marciano sulla sua colonna della Piazzetta di S. Marco, con una semplice manovra che lo portò rapidamente al suo luogo originale.

Sono poi in corso i preparativi per l'innalzamento e posizione in opera sulla sua base della Statua equestre del Colonnai in Campo S. L. Gio e Paolo: opera questa di impegno detto il suo peso considerevole di circa 47 quintali per il solo cavallo.

Vennero poi eseguite, secondo il progetto approvato, le demolizioni delle protezioni fatte davanti ai dipinti ed opere d'arte che cominciavano a deperire (Cima da Conegliano a S. Giov. in Bragora, Negroponente a S. Francesco ecc.)

Nelle Chiese monumentali nelle quali attraverso le finestre divelte dallo scoppio del marzo scorso la pioggia avrebbe danneggiato opere d'arte si stanno eseguendo, secondo il progetto presentato, i lavori di chiusura, aventi però sempre carattere di fortuna. Così è stata ultimata tale opera nella Chiesa di S. Niccolò dei Mendicoli, nella Chiesa di S. Rocco, nella Chiesa dei Carmini ed è in corso quella per la chiesa di S. Pantaleone; di S. Lio, della Pietà.

PADOVA:

Nella Cappella degli Scrovegni vennero del tutto ultimati i lavori di liberazione della cappella stesse e si sono trasportati dal Santo gli affreschi staccati nel secolo scorso affreschi che si stanno ora saldando e pulendo. Sono state poi pure saldate alcune parti che con lo scoppio delle bombe avvenute durante il periodo bellico si erano sollevate e smosse, specie in corrispondenza dei tiranti della volta, e dell'arcone che mette alla abside.

Nella Scuola del Carmine sono stati iniziati i lavori, eseguendo la cernita e lo sgombero delle macerie e formando le impalcature necessarie per il nuovo coperto; si è iniziata poi la costruzione dei muri ad una testata della Scuola.

Negli Bremittani proseguono i lavori di sgombero e di cernita: fra breve sarà dato inizio all'opera di ricomposizione dell'abside.

11/6/12

TREVISO:

Loggia dei Cavalieri, (lavoro finanziato per mezzo del Genio Civile). Si stanno approntando le travature necessarie per la ricomposizione del coperto.

Duomo (lavoro pure finanziato per mezzo del Genio Civile). Vengono demolite nella Cappella dell'Annunciata le spese mura-ture a protezione degli affreschi del Pordenone, e furono ini-ziate le opere di saldatura e di ricomposizione della cupola crollante.

La casa monumentale di Vicolo Rinaldi ebbe rifatto un pi-lastro del portico (opera non semplice data la presenza del corso d'acqua) e vennero riprese le murature tutte sconnesse che minacciavano di crollare. Il lavoro poi viene proseguito nella parte superiore con i mezzi posti a disposizione dei pro-prietari in modo che si spera fra non molto di avere completa l'interessante costruzione.

La polifora presso il Duomo venne pure ricomposta e venne rifatta la copertura, limitata però al solo tratto ad essa cor-rispondente, in modo da evitare l'aggravarsi del danno.

In Casa ogivale di Riviera Margherita venne ricomposta nella sua parte inferiore, tutta schiantata, rifacendo il pila-stro centrale e i tratti mancanti dei due arconi sovrastanti, in mo-do da evitare un crollo: alla restante parte pensa il proprieta-rio.

La Casa ogivale di Via Sialto ebbe pure rifatto tutto un angolo mancante e riprese nelle murature assai malferme, in modo che se ne evita la caduta ormai imminente.

VICENZA:

Furono disposti, con qualche difficoltà, i mezzi di traspor-to della Scena del Teatro Olimpico che si spera così di poter avere presto sul posto per la sua diligente posa in opera.

Venezia 20 Agosto 1945

IL SOVRINTENDENTE
(F.to P. Forlatti)

l'aspetto del portico (opera non semplice data la presenza del corso d'acqua) e vennero riprese le murature tutte sconnesse che minacciavano di crollare. Il lavoro poi viene proseguito nella parte superiore con i mezzi posti a disposizione dei proprietari in modo che si spera fra non molto di avere completa l'interessante costruzione.

La polifora presso il Duomo venne pure ricomposta e venne rifatta la copertura, limitata però al solo tratto ad essa corrispondente, in modo da evitare l'aggravarsi del danno.

La Casa ogivale di Riviere Margherita venne ricomposta nella sua parte inferiore, tutta schiantata, rifacendo il pilastro centrale e i tratti mancanti dei due arconi gotici, in modo da evitare un crollo: alla restante parte pensa il proprietario.

La Casa ogivale di Via Rialto ebbe pure rifatto tutto un angolo mancante e ripresa nelle murature assai malferme, in modo che se ne evita la caduta ormai imminente.

VICENZA:

Furono disposti, con qualche difficoltà, i mezzi di trasporto della Scena del Teatro Olimpico che si spera così di poter avere presto sul posto per la sua diligente posa in opera.

Venezia 20 Agosto 1945

IL SOPRINTENDENTE
(F.to M. Forlati)

2908

COPIASOPRINTENDENZA AI MONUMENTI
MEDIEVALI E MODERNI-VENEZIARELAZIONE MENSILE SULL'ATTIVITA' DELLA SOPRINTENDENZA
AI MONUMENTI.

Questa Soprintendenza nel corrente mese di luglio ha continuato i lavori in corso e precisamente:

A VENEZIA ha proseguito quelli preparatori necessari all'innalzamento dei quattro Cavalli di S.Marco; essi sono consistiti nella fusione dei nuovi arpioni in corrispondenza delle zampe che si appoggiano sui basamenti relativi: si è perduto un po' di tempo per la difficoltà di trovare il carbone necessario alla fusione di queste parti in bronzo. Ora, dopo avere tolto con ogni cura i monconi vecchi e di avere filettati i nuovi, si sta adattandoli agli zoccoli dei cavalli e quanto prima si procederà all'opera dell'innalzamento, avendo già rinnovato le dodici tavolette su cui si innestano gli arpioni sopradetti, tavolette in pietra d'Istria che erano state rotte al momento dell'abbassamento della quadriga.

Contemporaneamente si sta preparando la impalcatura per l'innalzamento del Leone marciano: anche qui si è dovuto cercare le travature necessarie per costituire quel solido sistema che dovrà sostenere il peso notevole della scultura che in alto dovrà poi slittare orizzontalmente per arrivare al preciso suo posto di fissaggio.

A PADOVA vennero proseguiti e completati i lavori di smontatura della protezione esterna ed interna della Cappella degli Scrovegni; ora non rimane che eseguire la ricollocazione di due affreschi nello scorso secolo staccati ad eseguire una cauta spolveratura dei dipinti famosi.

Resta da riporre in opera i tondi staccati dalla volta, cosa questa che si dovrà eseguire più tardi, anche perchè non finanziata e così dicasi di altri lavori esterni; rimane poi ancora da fare il trasporto a LAMBRATE (Milano) della tubatura che formava la incastellatura metallica che sosteneva le saccate e che venne del tutto smontata.

A TREVISO, finita la prima parte dei lavori di S.Nicolò;

2907

si porrà mano a quelli ancora necessari in quella chiesa appena saranno assicurati i mezzi relativi, per i quali vennero presentati i progetti per mezzo del Genio Civile/

Nella Loggia dei Cavalieri si è ritenuto urgente procedere alla ricomposizione delle arcate demolite con tutto il materiale originario che ci è stato possibile rintracciare.

Si è posto subito mano per mezzo di un'impresa edile, a tale lavoro sia perchè da molti si sperava e purtroppo si insisteva per una demolizione totale, tentando di giustificare tanto vandalismo, con vantate ragioni di viabilità, sia perchè- non ostante i ripari posti attorno ai materiali risultati dal crollo- se ne faceva l'asporto, perdendo così elementi preziosi per una precisa ricostruzione. Manca ora la copertura che sarà eseguita appena sarà posta a disposizione la somma preventivata per mezzo del Genio Civile.

Per VICENZA vennero approntati quasi tutti i progetti per il Palazzo Valmarana a S.Faustino,,per la Villa Valmarana ai nani, e per la ricomposizione della Scena del Teatro Olimpico, per la Chiesa di S.Gaetano e per alcune cappelle laterali del Duomo. Anche qui, appena assicurati i mezzi, ci porremo all'opera.

Venezia 20 Luglio 1945

IL SOPRINTENDENTE

Fto: FORLATI

2906

Report of Commandatore Romze, Superintendent
of Archives, Venezia.

Con riferimento al colloquio avuto con la S.V. il giorno 8 corr. e al desiderio da Lei espresso di avere notizia circa le condizioni e le vicende occorse a questo Archivio di Stato e a quelli della giurisdizione archivistica veneta durante il periodo bellico, mi prego significarle per come capi quanto segue:

Archivio di Venezia -

In seguito alla dichiarazione di guerra del giugno 1940 furono subito incassati, con i fondi forniti all'uopo dal Ministero dell'Interno, i documenti più pregevoli allo scopo di cautelarli dalle minacce di offese aeree. Essi avrebbero dovuto essere ricoverati nel castello del Gatajo nel comune di Tettaglia Terme (provincia di Padova), luogo preventivamente precestito per tale fine e presidiato lontanamente da ogni pericolo. Furono acquistate e riempite n° 300 casse, che raccolsero il materiale più prezioso sia dal punto di vista politico che da quello diplomatico. Queste casse dovevano restare in Archivio fino al momento che sarebbe stato giudicato opportuno e sarebbe stato segnalato dall'Autorità superiore. Esse infatti furono trasportate nel luogo di ricovero (in seguito ad ordine ministeriale da me sollecitato a motivo del carattere di pericolosità della ulteriore permanenza in sede dei documenti preziosi) nel dicembre 1942 insieme ad altre che nel frattempo erano state approntate, per un complesso di n° 650 casse, comprendenti circa 20.000 pezzi archivistici. Parte di questo materiale ebbe ricovero, oltre che nel castello di Gatajo, anche nel Monastero di Preglia, gentilmente messo a disposizione degli enti culturali da quel rev. abate. In questa due rifugi i documenti restarono fino alla fine del 1943, quando per i noti nuovi eventi verificatisi (l'armistizio 8 settembre - invasione tedesca) le vicende e i pericoli bellissimi assunsero nuova forma. Una commissione composta dai capi degli istituti culturali di cui feci parte, ritenne più opportuno e conveniente far rientrare in sede tutto il materiale affollato; in conseguenza di ciò e con l'approvazione ministeriale ebbero luogo le operazioni di rientro, eseguito e varie riprese e con tutte le cautele e gli accorgimenti richiesti dal caso.

In seguito alla dichiarazione di guerra del giugno 1940 furono subito incassati, con i fondi forniti all'uopo dal Ministero dell'Interno, i documenti più preziosi allo scopo di cautelarli dalle minacce di offesa aeree. Essi avrebbero dovuto essere riacquartierati nel castello del Catajo nel comune di Battaglia Terme (provincia di Padova), luogo preventivamente precestito per tale fine e pressoché lontanissimo da ogni pericolo. Furono acquistati e riempiti n° 310 casse, che raccolsero il materiale più prezioso sia dal punto di vista politico che da quello diplomatico. Queste casse dovevano restare in Archivio fino al momento che sarebbe stato giudicato opportuno e sarebbe stato segnalato dall'Autorità superiore. Esse infatti furono trasportate nel luogo di ricovero (in seguito ad ordine ministeriale da me sollecitato a motivo del carattere di pericolosità della ulteriore permanenza in sede dei documenti preziosi) nel dicembre 1942 insieme ed altre che nel frattempo erano state approntate, per un complesso di n° 550 casse, comprendenti circa 20.000 pezzi archivistici. Parte di questo materiale ebbe ricovero, oltre che nel castello di Catajo, anche nel monastero di Praglia, gentilmente messo a disposizione degli enti culturali da quel rev. abate. In questi due rifugi i documenti restarono fino alla fine del 1943, quando per i noti nuovi eventi verificatisi (l'armistizio 8 settembre - invasione tedesca) le vicende e i pericoli bellici assunsero nuova forma. Una commissione composta dai capi degli istituti culturali di cui feci parte, ritenne più opportuno e conveniente per rientrare in sede tutto il materiale sfollato; in conseguenza di ciò e con l'approvazione ministeriale ebbero luogo le operazioni di rientro, eseguito a varie riprese e con tutte le cautele e gli accorgimenti richiesti dal caso.

29/5

Infatti stamai di non concentrare tutto il materiale prezioso nella sede dell'Archivio, ma di frizionarlo in più siti, e precisamente presso altri Enti, che per la ubicazione loro e la loro stessa natura, offrivano garanzie di buona custodia e soprattutto maggiori speranze di preservazione del pericoloso che potevano incomberre su questa città per effetto di vicende belliche. E così furono collocate:

n° 160 casse a CA' PESARO, sede del Museo di Arte moderna,
n° 165 nel Palazzo Ducale;

n° 80 nella sala del Capitolo della chiesa dei Frari,
n° 100 nei locali dell'Archivio notarile;

Le rimanenti in locali a pianterreno della nostra sede.

0317

Non credo che la intersezione, l'enumerazione, tutte le provvidenze che furono attuate per la protezione del nostro Grande Archivio; furono eseguiti lavori, soprattutto idranti, costrutti muri antifuoco ecc., tutto un complesso di opere che, nei limiti del possibile, tendevano ad evitare, o per lo meno a mitigare, danni eventuali prodotti da incursione aerea.

Ed effettivamente, ringraziando la illuminata comprensione del Comando Alleato che ha evitato incursioni sull'abitato di Venezia, si può con orgoglio affermare che dalla bufera della guerra è uscito intatto l'ineguagliabile patrimonio documentario di questa città la cui gloriosa vicenda storica trovano in esso la nobile, luminosa, insurrogabile testimonianza nei secoli.

Si ebbe solo alcuni danni all'edificio in occasione dello scoppio di una nave carica di esplosivo nel corso dell'offesa aerea del 21 Marzo U.S. per effetto dello spostamento d'aria. La natura dei guasti è quella ben nota in tali circostanze: scrostazione di intonaco nei soffitti e nelle pareti, scordimento di porte, contorcimento e rottura di serrature, rottura di numerosissimi vetri. Nessun danno, per fortuna, al materiale archivistico e alle scaffalature.

In queste succinte esposizioni è opportuno ricordare l'opera di conservazione sostenuta per evitare il trasloco del materiale collocato nella Sezione succursale dell'isola delle Giudecca, in seguito ad ordine di requisizione di quel locale da parte dell'autorità militare germanica per ragioni di necessità belliche. Tale ordine è in data del 20 dicembre 1944. Il materiale di archivio doveva essere trasferito nei locali di una ex caserma, locali appena accettabili per i molti inconvenienti che presentavano. Per di più questi locali, in un primo tempo sufficienti ad accogliere tutti i documenti della Giudecca, vennero ancora ristretti in modo da non offrire una decenza e sicura collocazione alla pure provvisoria.

Fu sempre mio compito di tergiversare e guadagnare tempo, per quanto accusato di fervore patriottico, in attesa del sospirato giorno della liberazione e dell'annullamento di tale ordine di requisizione.

Si potrà in seguito e con tutta comodità studiare le modalità del trasloco da quel sito non appropriato come sede di archivio cercando o fabbricando un edificio idoneo ad accogliere quelle carte che venti anni fa furono mal sistemate in un quartiere industriale, cioè nel luogo meno adatto alla conservazione.

Si ebbe solo alcuni danni all'edificio in occasione dello scoppio di una nave carica di esplosivo nel corso dell'offesa aerea del 21 marzo u.s. per effetto dello spostamento d'aria. La natura dei guasti è quella ben nota in tali circostanze: scrostazione di intonaco nei soffitti e nelle pareti, scardina-mento di porte, contorcimento e rotture di serrature, rottura di numerosissimi vetri. Nessun danno, per fortuna, al materiale archivistico e alle scaffalature.

In questa succinta esposizione è opportuno ricordare l'op-posizione sostenuta per evitare il trasloco del materiale collocato nella Sezione succursale dell'isola della Giudecca, in seguito ad ordine di requisizione di quel locale da parte dell'autorità militare germanica per ragioni di necessità bel-liche. Tale ordine è in data del 20 dicembre 1944. Il mate-riale di archivio doveva essere trasferito nei locali di una ex caserma, locali appena accettabili per i molti inconvenienti che presentavano. Per di più questi locali, in un primo tempo sufficienti ad raccogliere tutti i documenti della Giudecca, vennero ancora ristretti in modo da non offrire una decente e sicura collocazione sia pure provvisoria.

Fu sempre mio compito di tergiversare e guadagnare tempo, per quanto accento di larvato ostruzionismo, in attesa del sospirato giorno della liberazione e dell'annullamento di tale ordine di requisizione.

Si potrà in seguito e con tutta comodità studiare le mode-rità del trasloco da quel sito non appropriato come sede di archivio cercando o fabbricando un edificio idoneo ad accoglie-re quelle carte che venti anni fa furono mal sistemate in un quartiere industriale, cioè nel luogo meno adatto alla conser-vazione di materiale cartaceo.

2997

Notizie su altri Archivi della Giurisdizione:

VERONA

L'Archivio di Stato di questa città, molto noto per la importanza dei suoi documenti e per il grande numero di atti membranacei, trasportò la parte più pregevole nella villa degli "Ara-nessi", paese della stessa provincia. Il materiale ivi

depositato restò fino allo scorso anno, quando essendosi resa pericolosa la zona per la vicinanza di fortificazioni belliche, venne trasferito a VERONA e murato negli archivolte dell'Arena romana di quella città. Il materiale risulterebbe incolunne.

VICENZA

Una prima spedizione di materiale prezioso di quell'archivio comprese in 42 casse, fu trasportato qui a Venezia e collocato parte nel palazzo Pisani di San Stefano, uno dei più solidi e monumentali edifici veneziani, e parte in un pianterreno di Palazzo Ducale.

Una seconda spedizione di materiale archivistico sciolto per un volume di 32 metri cubi fu ultimamente collocata, parte nella Sala sannoviniana della Biblioteca Marciana e parte nel Palazzo Ducale negli stessi locali ove trovavasi già sistemato l'accennato complesso documentario appartenente all'Archivio di VENEZIA.

UDINE

Non ci ha alcuna notizia circa l'incolumità o meno del materiale appartenente a quella Sezione di Archivio di Stato; il locale Direttore non ha inviato alcun rapporto in merito a questa Soprintendenza.

TREVISO

In questa città era in corso di costruzione una Sezione di Archivio di Stato, che doveva comprendere particolarmente l'intero Archivio antico comunale, il fondo delle Corporazioni religiose, (di cui le sole pergamene erano più di 1.000); nonché il fondo antico dell'Archivio dell'Ospedale Civile, ricco fra l'altro di circa 30.000 pergamene dal secolo XI in poi. Purtroppo tutto questo complesso archivistico, occasione fatta per una parte degli atti delle Corporazioni religiose, è andato travolto e devastato in seguito al bombardamento del 7 Aprile 1944 in modo che pochissimi documenti hanno potuto essere recuperati.

TRIESTE E FIUMI

Degli Archivi di Stato di TRIESTE e FIUMI furono trasportati al Castello del Catajo e nel Monastero di Preglia 120 casse di documenti pregevoli, le quali seguirono la sorte di quelle dell'Archivio di VENEZIA, cioè vennero trasferite in queste città, ove trovarsi tuttora nei piani terreni del palazzo dei Frari sede di questo Archivio. Risultò inoltre che altri atti riservati della Sezione di FIUMI contenuti in 38 casse,

per un volume di 32 metri cubi in altissime collocate, parte nella Sala Sansoviniana della Biblioteca Marciana e parte nel Palazzo Ducale negli stessi locali ove trovavansi già sistemato l'accennato complesso documentario appartenente all'Archivio di VENEZIA.

UDINE

Non ci ha alcuna notizia circa l'incolumità o meno del materiale appartenente a quella Sezione di Archivio di Stato; il locale Direttore non ha inviato alcun rapporto in merito a questa Soprintendenza.

TREVISO

In questa città era in corso di costruzione una Sezione di Archivio di Stato, che doveva comprendere particolarmente l'intero Archivio antico comunale, il fondo delle Corporazioni religiose, (di cui le sole pergamene erano più di 3.000); nonché il fondo antico dell'Archivio dell'Ospedale Civile, ricco fra l'altro di circa 20.000 pergamene del secolo XI in poi. Purtroppo tutto questo complesso archivistico, occasione fatta per una parte degli atti delle Corporazioni religiose, è andato travolto e devastato in seguito al bombardamento del 7 Aprile 1944 in modo che pochissimi documenti hanno potuto essere recuperati.

TRIESTE E FIUME

Degli Archivi di Stato di TRIESTE e FIUME furono trasportati al Castello del Catajo e nel Monastero di Preglia 120 casse di documenti pregevoli. Le quali seguirono la sorte di quelle dell'Archivio di VENEZIA, cioè vennero trasferite in questa città, ove trovarsi tuttora nei piani terreni del palazzo dei Frari sede di questo Archivio. Risultò inoltre che altri atti riservati della Sezione di FIUME contenuti in 18 casse, furono ricoverati nel Maggio 1944 nella casa parrocchiale del Comune di LAGE' (Vicenza), sotto la custodia di quel parroco e di un funzionario. Si ritiene che tali documenti siano a tutt'oggi così custoditi.

ZARA

Nel Luglio 1944 in seguito ad ordine ministeriale furono depositate provvisoriamente nella sede dell'Archivio di VENEZIA, dopo un viaggio fortuoso e vicende di varie indole, n° 149 casse di documenti trasportati da ZARA.

BOLZANO

Il materiale archivistico di BOLZANO trovasi attualmente diviso parte nel Castello di Campo Tures e parte nel Castello di Verburgo a Tesino.

TRENTO

I fondi della sede di TRENTO sono così distribuiti: la parte più preziosa, riguardante particolarmente l'Archivio principale vescovile, trovasi a Campo Tures; altro materiale è conservato nelle vecchie parrocchie di Baselga di Pinè e di Albiano in Val di Cembra; il rimanente con gli uffici a Gebbiò lo nelle vicinanze della città di TRENTO.

887 1945

2902

- - -

May 1945

(28 MAG 1945)

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Division of Monuments Fine Arts and Archives

May 45.

REF : EXII/MFA/SC
SUBJECT : Photographs of war Damage
TO : Deputy Director, MFAA Subcommittee HQ AC/AMG.

Enclosed as requested is a set of photographs (with list)
of war damage to Monuments in VICENZA, furnished by the Super-
intendency of Monuments.

Basil Hamilton, Capt.
for NORMAN T. NEWTON,
Major, Air Corps,
Regional MFAA Officer.

Copies to:
Files (2)
Flcat.

Enclosed as requested is a set of photographs (with list)
of war damage to Monuments in VICENZA, furnished by the Super-
intendency of Monuments.

Basil Hammett, Capt.

for NORMAN T. NEWTON,
Major, Air Corps,
Regional MPAA Officer.

Copies to:

Files (2)

Float.

2901

A C
MONUMENTS FILE ARTS & ARCHIVES
1 GIU 1945
FILE NO 124/3/H

(en) (28 MAG 1945)

FOTOGRAFIE DELLE ROVINE CAUSATE DAI BOMBARDAMENTI AEREI ANGLO-AMERICANI
AI PIU' IMPORTANTI MONUMENTI E PALAZZI E CHIESE VARIE . -

Piazza dei Signori =

- Foto n° I = Fianco sinistro del Palazzo del Monte di Pietà, del '400, con affreschi del Bruschi, incendiato dagli spezzoni anglo-americani.
- " 2 = Palazzo del Monte di Pietà - l'interno è stato interamente bruciato dagli spezzoni anglo-americani.
- " 3 = Chiesa di San Vincenzo - la cui sommità raffigurante la Pietà dell'Albanese è smontata dai Santi protettori della Città e è stata colpita dalle bombe anglo-americane -
- " 4 = La Chiesetta di San Vincenzo, la cui sommità raffigurante la Pietà dell'Albanese e Santi Protettori della Città, è stata colpita dalle bombe anglo-americane.-
- " 5 = Dettaglio di una colonna della Basilica di Andrea Palladio scarnificata dalle bombe diroppenti anglo-americane e di un'altra precipitata a terra - incursione 18 Marzo 1945-XXIII° -
- " 6 = Visione dell'alto del Salone della Basilica di Andrea Palladio la cui volta a carena è stata incendiata dagli spezzoni anglo-americani e precipitata nell'interno.-
- " 7 = Basilica di Andrea Palladio - aspetto desolante del magnifico Salone della Basilica, la cui volta a carena è stata incendiata dagli spezzoni anglo-americani il 18 marzo 1945 ed è precipitata interamente -
- " 8 = Visione del grande Salone la cui volta a carena è stata incendiata dagli spezzoni anglo-americani -
- " 9 = La Torre di Piazza smozzicata dalle bombe vista dal Salone della Basilica la cui volta a carena è stata distrutta dagli spezzoni incendiari anglo-americani -
- " 10 = Basilica di Andrea Palladio - dettaglio della copertura delle loggie squarciata dal fuoco degli spezzoni incendiari anglo-americani e fatta precipitare - e della sommità della Torre di Piazza pure precipitata per il fuoco che ha arso le intelaiature interne della Torre -
- " II = Rovine delle Loggie della Basilica di Andrea Palladio ~~causate~~
- " 12 = Resti del Palazzo del Tribunale visto dalle Loggie Palladiane dopo l'incendio causato dagli spezzoni anglo-americani -

- Foto n° 1 = Piano sinistro del Palazzo del Monte di Pietà, del '400, con affreschi del Bruschi, incendiato dagli spezzoni anglo-americani.
- " 2 = Palazzo del Monte di Pietà - l'interno è stato interamente bruciato dagli spezzoni anglo-americani.
- " 3 = Chiesa di San Vincenzo - la cui sommità raffigurante la Pietà dell'Albanese è sormontata dai Santi Protettori della Città e è stata colpita dalle bombe anglo-ameriane -
- " 4 = La Chiesetta di San Vincenzo, la cui sommità raffigurante la Pietà dell'Albanese e Santi Protettori della Città, è stata colpita dalle bombe anglo-ameriane.-
- " 5 = Dettaglio di una colonna della Basilica di Andrea Palladio scarnificata dalle bombe diroppenti anglo-ameriane e di un'altra precipitata a terra - incursione 18 Marzo 1945-XVIII° -
- " 6 = Visione dell'alto del Salone della Basilica di Andrea Palladio la cui volta a carena è stata incendiata dagli spezzoni anglo-americi e precipitata nell'interno.-
- " 7 = Basilica di Andrea Palladio - aspetto desolante del magnifico Salone della Basilica, la cui volta a carena è stata incendiata dagli spezzoni anglo-americi il 18 marzo 1945 ed è precipitata interamente -
- " 8 = Visione del grande Salone la cui volta a carena è stata incendiata dagli spezzoni anglo-americi -
- " 9 = La Torre di Piazza smozzicata dalle bombe vista dal Salone della Basilica la cui volta a carena è stata distrutta dagli spezzoni incendiari anglo-americi -
- " 10 = Basilica di Andrea Palladio - dettaglio della copertura delle Loggie squarciata dal fuoco degli spezzoni incendiari anglo-americi e fatta precipitare - e della sommità della Torre di Piazza pure precipitata per il fuoco che ha arso le intelaiature interne della Torre -
- " 11 = Rovine delle Loggie della Basilica di Andrea Palladio ~~causate~~ dagli spezzoni anglo-americi -
- " 12 = Resti del Palazzo del Tribunale visto dalle Loggie Palladiane dopo l'incendio causato dagli spezzoni anglo-americi -
- " 13 = Basilica di Andrea Palladio - rovine della copertura delle Loggie causate dagli spezzoni incendiari anglo-americi della sera del 18 marzo 1945 - E' evidente il secondo tratto, costruito in cemento armato che ha resistito magnificamente all'azione del fuoco -
- " 14 = Basilica di Andrea Palladio - rovine della copertura delle Loggie causate dagli spezzoni incendiari anglo-americi della sera del 18 marzo 1945 -

- Foto n° 15 = Visione delle rovine causate dalle bombe anglo-americane -
 " " = Fianco del Palazzo del Tribunale interamente bruciato dagli spezzoni anglo-americani -
 " " = Angolo del Palazzo del Tribunale interamente bruciato dagli spezzoni incendiari anglo-americani -
 " " = Squarcio causato dalle bombe anglo-americane sul fianco del Palazzo del Tribunale -
 " " = Visione del Palazzo del Tribunale interamente bruciato dagli spezzoni anglo-americani -
 " " = Visione da Piazza delle Biade delle rovine causate dalle bombe anglo-americane -
 " " = Fianco destro del Palazzo del Tribunale bruciato dagli spezzoni anglo-americani -
 " " = La Torre di Piazza smozzicata dalle bombe e angolo del Palazzo del Tribunale rovinato dagli spezzoni anglo-americani -

Il Duomo - Piazza del Vescovado

- Foto n° 23 = Il Duomo - squarcio sul fianco destro prodotto dalle bombe dirompenti anglo-americane -
 " " = Il Duomo - rovine dell'interno verso l'abside causate da ripetuti bombardamenti anglo-americani -
 " " = Il Duomo - squarcio prodotto dalle bombe anglo-americane sul fianco destro verso il Vescovado -
 " " = Il Duomo - squarcio nel fianco destro prodotto dalle bombe anglo-americane -
 " " = Il Duomo - rovine del fianco destro causate da varie bombe dirompenti anglo-americane -
 " " = Il Duomo - rovine dell'interno causate dalle bombe anglo-americane -
 " " = Il Duomo - rovine di una cappella laterale di sinistra causate dalle bombe anglo-americane -
 " " = Il Duomo - rovine di una cappella laterale di destra causate dalle bombe dirompenti anglo-americane -
 " " = Visione della Piazza ridotta a un cumulo di macerie - Nel fondo il Palazzo del Vescovado ripetutamente colpito e incendiato dagli anglo-americani -
 " " = Il Palazzo del Vescovado ripetutamente colpito dalle bombe dirompenti e incendiato dagli spezzoni anglo-americani -

- " " 19 = Visione del Palazzo del Tribunale interamente bruciato dagli
spezzoni anglo-americani -
- " " 20 = Visione da Piazza delle Biade delle rovine causate dalle
bombe anglo-americane -
- " " 21 = Fianco destro del Palazzo del Tribunale bruciato dagli spez-
zoni anglo-americani -
- " " 22 = La Torre di Piazza smozzicata dalle bombe e angolo del Palaz-
zo del Tribunale rovinato dagli spezzoni anglo-americani -

Il Duomo - Piazza del Vescovado

- Foto n° 23 = Il Duomo - sguarcio sul fianco destro prodotto dalle bombe
dirompenti anglo-americane -
- " " 24 = Il Duomo - rovine dell'interno verso l'abside causate da ri-
petuti bombardamenti anglo-americani -
- " " 25 = Il Duomo - sguarcio prodotto dalle bombe anglo-americane sul
fianco destro verso il Vescovado -
- " " 26 = Il Duomo - sguarcio nel fianco destro prodotto dalle bombe anglo-
americane -
- " " 27 = Il Duomo - rovine del fianco destro causate da varie bombe
dirompenti anglo-americane -
- " " 28 = Il Duomo - rovine dell'interno causate dalle bombe anglo-a-
mericane -
- " " 29 = Il Duomo - rovine di una cappella laterale di sinistra cau-
sate dalle bombe anglo-americane -
- " " 30 = Il Duomo - rovine di una cappella laterale di destra causate
dalle bombe dirompenti anglo-americane -
- " " 31 = Visione della Piazza ridotta a un cumulo di macerie - Nel fon-
do il Palazzo del Vescovado ripetutamente colpito e incendia-
to dagli anglo-americani -
- " " 32 = Il Palazzo del Vescovado ripetutamente colpito dalle bombe
dirompenti e incendiato dagli spezzoni anglo-americani -
- " " 33 = Resti del cinquecentesco Palazzo Braga con portale dello
Scamozzi, distrutti dalle bombe anglo-americane -
- " " 34 = Dettaglio dell'interno dell'Oratorio del Duomo completamen-
te devastato dagli spezzoni incendiari che hanno fatto pre-
cipitare il tetto e bruciate le magnifiche tele del Magan-
za che ornavano le pareti laterali -
- " " 35 = Oratorio del Duomo - dettaglio di una parte le cui tele del
Maganza sono state bruciate dagli spezzoni anglo-americani

segue Piazza del Vescevaro

Foto n° 36 = Oratorio del Duomo - visione delle rovine causate dagli spezzoni incendiari anglo-americani

" Corso Ettore Muti

Foto n° 37 = Palazzo Trissino ora del Comune - opera dello Scamozzi - il piano nobile e il piano sovrastante ^{1/2} stati interamente bruciati dagli spezzoni anglo-americani - visione delle rovine -

" " 38 = Interno del Palazzo Trissino ora del Comune opera dello Scamozzi, bruciato dagli spezzoni anglo-americani -

" " 39 = La facciata del gotico e magnifico Palazzo Brunello ridotta a un cumulo di rovine dalle bombe dirompenti anglo-americane -

" " 40 = Il gotico e quattrocentesco Palazzo Brunello squarciato dalle bombe anglo-americane -

Corso Fogazzaro

Foto n° 41 = Il Palazzo Valmarana opera caratteristica del Palladio è stato completamente rovinato nell'interno da varie bombe anglo-americane e parzialmente distrutto il prospetto -

" " 42 = Dettaglio della parte superiore della facciata del Palazzo Valmarana, opera del Palladio, rovinata dalle bombe anglo-americane -

" " 43 = Prospetto del Palazzo Valmarana opera del Palladio, colpito dalle bombe anglo-americane -

" " 44 = Il cinquecentesco Palazzo Tecchio, attribuito al Palladio, squarciato dalle bombe anglo-americane -

" " 45 = Resti del Palazzo Tecchio, attribuito al Palladio, completamente distrutto dalle bombe dirompenti anglo-americane -

Via San Faustino

Foto n° 46 = Visione del settecentesco Palazzo Valmarana, il cui salone centrale era tutto affrescato da Giambattista Tiepolo, incendiato dagli spezzoni anglo-americani e rifatto precipitare -

" " 47 = Resti del settecentesco Palazzo Valmarana, affrescato da Giambattista Tiepolo, incendiato dagli spezzoni anglo-americani -

- " " 38 = te bruciati dagli spezzoni anglo-americani - visione delle rovine -
- " " 38 = Interno del Palazzo Trissino ora del Comune opera dello Scamozzi, bruciato dagli spezzoni anglo-americani -
- " " 39 = La facciata del gotico e magnifico Palazzo Brunello ridotto a un cumulo di rovine dalle bombe dirompenti anglo-americane -
- " " 40 = Il gotico e quattrocentesco Palazzo Brunello squarciato dalle bombe anglo-americane -

Corso Forazzaro

- Foto n° 41 = Il Palazzo Valmarana opera caratteristica del Palladio è stato completamente rovinato nell'interno da varie bombe anglo-americane e parzialmente distrutto il prospetto -
- " " 42 = Dettaglio della parte superiore della facciata del Palazzo Valmarana, opera del Palladio, rovinata dalle bombe anglo-americane -
- " " 43 = Prospetto del Palazzo Valmarana opera del Palladio, colpito dalle bombe anglo-americane -
- " " 44 = Il cinquecentesco Palazzo Tecchio, attribuito al Palladio, squarciato dalle bombe anglo-americane -
- " " 45 = Resti del Palazzo Tecchio, attribuito al Palladio, completamente distrutto dalle bombe dirompenti anglo-americane -

Via San Faustino

- Foto n° 46 = Visione del settecentesco Palazzo Valmarana, il cui salone centrale era tutto affrescato da Giambattista Tiepolo, incendiato dagli spezzoni anglo-americani e fatto precipitare -
- " " 47 = Resti del settecentesco Palazzo Valmarana, affrescato da Giambattista Tiepolo, incendiato dagli spezzoni anglo-americani -

Ponte degli Angeli

- Foto n° 48 = Case sul fiume distrutte dalle bombe anglo-americane -

Viale Eretenio

- Foto n° 49 = Palazzo Trissino, opera del Palladio - la parte centrale del Palazzo è stata distrutta dalle bombe dirompenti anglo-americane -
- " " 50 = Resti del cinquecentesco Teatro Eretenio fatto precipitare dalle bombe anglo-americane -

Via SSS. Apostoli

Foto n° 51 = Visione della via colpita dalle bombe anglo-americane

Teatro Olimpico

Foto n° 52 = La Torre dell'Osservatorio del Teatro Olimpico decapitata dalle bombe anglo-americane e squarcio sul fianco destro del Palazzo del Territorio prodotto dalle bombe anglo-americane -

Via delle Grazie

Foto n° 53 = Resti del Collegio delle Grazie e case adiacenti dopo i vari bombardamenti anglo-americani -

Piazza Fanton

Foto n° 54 = Rovine del quartiere degli studi colpito dalle bombe anglo-americane -

" " 55 = Rovine del quartiere degli studi causate dalle bombe dirompenti anglo-americane -

Foto n° 56 = Panorama della città

E' visibile la Torre mozzata alla sommità e il Salone della Basilica senza la volta a carena, bruciata dagli spezzoni anglo-americani -

20 MAR 1945

Copy

HEADQUARTERS
VENETIAN REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APG 394

22 May 45.

FROM : EXII/VRAC/rpt

SUBJECT : Report on visit to MFAA Officer AMG 5 Army and
inspections in BOLZANO, VERONA, and VICENZA provinces.

TO : SACO, AMG 5 Army (attn MFAA Officer).

GENERAL.

1. At the request of AMG 5 Army, the undersigned MFAA Officer visited BOLZANO, primarily to contact Capt. Leone KELLER, MFAA OFFICER, 5 Army, to discuss outstanding problems. The trip covered May 18-21 and was combined with inspections (see paras 4, 5 and 6), the return of an Italian Superintendent to his station (para 2) and the consignment to him of Italian paintings found among the possessions of a member of the SS now dead (para 3). As far as VERONA, the undersigned accompanied Lt. Col. J.B. BARRI-PERLINI, Deputy-director MFAA Sub-Commission, who had visited Regional HQ during a tour, on his way back to HQ AG/AMG.

PERIODIC.

2. During conferences on 17 May at Venice between the Deputy-director, the undersigned and the Superintendents of Monuments and Galleries etc., Ing. FORLATI, had been able to produce (a) LEHMANN-BROCKHAUS, former Military representative to the Fascist Government who is in a position to furnish valuable information to the C/C, and (b) Dott. Ing. Antonio RUSSONI; Sup of Monuments, BOLZANO and TRENTO provinces. Immediate arrangements were made to take the latter back to PADOVA and thence to his Superintendency at TRENTO on the outward run of the trip described here. At VERONA Arch. Pietro GAZZOLA, Superintendent of Monuments, VERONA (with MANTOVA and CREMONA provinces) was contacted at his villa at MESSAN, Both Superintendents have been requested to consider their financial needs and to prepare their proposals to continue or initiate first-aid projects in order of priority. A supply of "cut of bounds" etc. notices was left with each, and instructions left as to channels of communication with AMG etc.

CONTACT WITH MFAA, 5 Army.

2896

785016

785016

GENERAL.

1. At the request of AGO 5 Army, the undersigned MFAA Officer visited BOLIVANO, primarily to contact Capt. Deane Kellner, MFAA OFFICER, 5 Army, to discuss outstanding problems. The trip covered May 18-21 and was combined with inspections (see paras 4, 5 and 6), the return of an Italian Superintendent to his station (para 2) and the consignment to him of Italian paintings found among the possessions of a member of the SS now dead (para 3). As far as Vukobratovic, the undersigned accompanied Lt. Col. J.B. KAHN-FRANCOIS, Deputy-director MFAA Sub-commission, who had visited Regional HQ during a tour, on his way back to HQ AGO/AGC.

PERSONNEL.

2. During conferences on 17 May at Venice between the Deputy-director, the undersigned and the Superintendents of Monuments and Galleries etc., Ing. FORIATI, had been able to produce (a) LAUREN-BROCKHAUS, former military representative to the fascist Government who is in a position to furnish valuable information to the S/C, and (b) Dott. Ing. Antonio RUSSONI; Sup of Monuments, BULIANG and TRENTO Provinces. Immediate arrangements were made to take the latter back to PADOVA and thence to his Superintendency at TRENTO on the outward run of the trip described here. At VERONA Arch. Pietro SAKALOLA, Superintendent of Monuments, VERONA (with MANTOVA and GORIZIA Provinces) was contacted at his villa at MESURAR. Both Superintendents have been requested to consider their financial needs and to prepare their proposals to continue or initiate first-aid projects, in order of priority. A supply of "Out of Bounds" etc. notices was left with each, and instructions left as to channels of communication with AGO etc.

CONTACT WITH MFAAO, 5 ARMY.

2895

3. Outstanding problems were discussed with Capt. Deane Kellner against handing over the provinces to Region. Capt. Kellner is at present much occupied with the deposits of works of art in the area, notably from Tuscany; and messages from the D/director were transmitted about the availability of skilled packers offered by Dott. PACCHIONI MI (Sup. Galleries, MILAN, who had also been contacted in Venice) to help Dott. Rusconi's assistant, NICCOLUSSI (already on the job) if necessary. Materials are also thought to be available through the CNL at MAKASO. Messages about ex-kunstachutz personnel were also transmitted from the D/director. It was decided to leave certain property of the Trento Museum with Capt. Kellner at Bolzano for the time being, but a case of mainly modern paintings found among the

20124/31A

22 MAR 1947

property of the late notorious GABRIEL, a member, was consigned on the return journey to the Trento Superintendent and a receipt obtained from Dott. Muscati, who will examine the paintings and prepare an inventory.

INSPECTIONS.

4. VIGEVANA.

On the outward run, a further inspection of damaged monuments was made with KAMRON, ispettore Onorario, who has photographs available of war damage.

5. BOLZANO.

At Capt. Keller's request, an inspection of the Old Town was made with the help of a Priest, Prof. Giorgio HEPPERGER on a visit from another area, as the result of a chance meeting. Generally BOLZANO has suffered heavy damage not only to specific monuments, but also its individual character and atmosphere (the Renaissance virtually bypassed the town) is somewhat marred generally by the defacement of such elements as external frescoes, characteristic high-pitched roofs, carved stone work etc. by fragmentation and blast. There are several discrepancies in the AG/ANG list of protected monuments for Bolzano; the following suggested corrections based on Prof. Hepperger's information have not yet been checked against fuller documentation. (a) No church of S. Agostino could be traced in the old town, but there is one at CHIESA as shown in the list (repetition?). (b) The same is the case with the Benedictine Monastery. (c) Castel Sarnonico is also at Gries. (d) There are three S. Giorgios in the neighborhood. Principal damage is as follows:-

Cathedral.

Badly wrecked. Roof stripped and about 1/3 of beams gone: walls breached at several points: virtually only the fine tower (1501-19, Johann Lutz) remains, through its stability will need investigation: interior wrecked. The fabric of the Cathedral is ultimately restorable but the undertaking will be costly. Clearance of rubble and rudimentary first-aid has been put in hand, but it is difficult to see without more detailed inspection and consultation with Superintendency experts where to begin salvage of what remains.

5. BOLZANO.

At Capt. Keller's request, an inspection of the Old Town was made with the help of a Priest, Prof. Giorgio HEPPERGER on a visit from another area, as the result of a chance meeting. Generally BOLZANO has suffered heavy damage not only to specific monuments, but also its individual character and atmosphere (the Renaissance virtually bypassed the town) is somewhat marred generally by the defacement of such elements as external frescoes, characteristic high-pitched roofs, carved stone work etc. by fragmentation and blast. There are several discrepancies in the AG/AGG list of protected monuments for Bolzano; the following suggested corrections based on Prof. Hepperger's information have not yet been checked against fuller documentation. (a) No church of S. Agostino could be traced in the old town, but there is one at Gries as shown in the list (repetition?). (b) The same in the case with the Benedictine Monastery. (c) Castel Mareccio is also at Gries. (d) There are three S. Giorgios in the neighbourhood. Principal damage is as follows:-

Cathedral. Badly wrecked. Roof stripped and about 1/3 of beams gone: walls breached at several points: virtually only the fine tower (1501-19, Johann Lutz) remains, through its stability will need investigation: interior wrecked. The fabric of the Cathedral is ultimately restorable but the undertaking will be costly. Clearance of rubble and rudimentary first-aid has been put in hand, but it is difficult to see without more detailed inspection and consultation with Superintendency experts where to begin salvage of what remains.

Old Parish Church (S. Nicola) - listed under "Secular Buildings" almost completely destroyed.

S. Erardo. Walls are standing and roof-trusses remain, but vaulting is destroyed. Adjoining Franciscan Convent has superficial damage.

Chapel of S. Francis is shaken but interior undamaged.

S. Domenico. Badly ruined, and frescoes in the body of the church need of protection. The Giotto Chapel happily escaped, but glassless window needs sealing.

Cappuccini Convent - Much damaged, but the church only slightly (not of great interest).

S. Giovanni in Villa. Slight damage.

S. Giorgio () One undamaged, though its surroundings (consecrated) including upper part of an interesting battlement tower are ruined. The second, on a hill above the town, is safe. The third, near Calabro, is believed destroyed.

Of the palazzi, Mercentile is safe. Campofranco, facade only remains. Torresburga has lost a small wing and facade has some damage. Di Tassellillo and della Riforma adriatic are safe but for glass and tiles. Castel Marocco is believed to be undamaged and archives etc. safe, as are understood to be the Comunal and Notarial Archives, but no reliable information was procurable. The Civic Library and the Museo of the Alto Adige are believed almost undamaged.

GRIBS

The Old Parish Church, S. Agostino and the Benedictine Monastery are safe. In the environs, S. Osvaldo is believed safe, though S. Osvaldo in the city (not listed) is destroyed, as is S. Giustina (not listed). The Castles of Flavon and Roncolo are believed safe. Firmiano has slight damage.

6. On the return journey, simple small towns and isolated monuments were visited. The famous Palladian Villa "La Rotonda" near Vicenza, was inspected. It is undamaged except for glass, and some plaster dislodged by blast, but in the opinion of the undersigned, the present owners (Valmarone family) have sadly neglected it over a long period.

MONTESPORTE D'ALPONE

The Pal. Vecovile (interesting 15 century with cloister, was a small German HQ) is undamaged.

MONTIBELLO VICENTINO

Parish Church and Loreto Municipale are undamaged.

TRISSINO

The villa Trissino (now DA PORTO) occupied by the owner, 2894 Generale Conte Da Porto, is undamaged except for furniture as

Of the Palazzo, Mercentile is safe. Camporosso, facade only remains. Weggenburg has lost a small wing and facade has some damage. Di Vassimilio and dello Rionione Adriatica are safe but for glass and tiles. Castel Marocolo is believed to be undamaged and archives etc. safe, as are understood to be the Comunal and Notarial Archives, but no reliable information was procurable. The Civic Library and the Museo of the Alto Adige are believed almost undamaged.

GRASSE

The Old Parish Church, S. Agostino and the Benedictine Monastery are safe. In the environs, S. Oualdo is believed safe, though a S. Oualdo in the City (not listed) is destroyed, as is S. Gualtino (not listed). The Castles of Flavon and Roncolo are believed safe. Piraisano has slight damage.

6. On the return journey, simple small towns and isolated monuments were visited. The famous Palladian Villa "La Rotonda" near Vicenza, was inspected. It is undamaged except for glass, and some plaster dislodged by blast, but in the opinion of the undersigned, the present owners (Valmarana family) have sadly neglected it over a long period.

MONTESPORTE D'ALPONE

The Pal. Vasconville (interesting 15 century with cloister, was a small German HQ) is undamaged.

MONTIBELLO VICENTINO

Parish Church and Loggia Municipale are undamaged.

TRISSINO

The Villa Triasino (now DA Porto) occupied by the owner, 2894 Generale Conte Da Porto, is undamaged except for furniture as a result of German occupation; they left behind four pictures (not of great merit) about which the Conte has already written to the Superintendent of Galleries, and also about an 18 Cent. wall-painting damaged by damp. The villa contains a fairly important picture collection and should not be requisitioned or occupied.

7. In conclusion, the visit to Capt. Keller cleared the way for preliminary activities of Regional MPAA Officers in getting the Superintendences going as soon as possible at this stage, and established that there will probably be much work to do in Venezia Tridentina. Inspection indicates however that damage is probably light away from the provincial cities and main arteries.

Warm thanks are due to the P.O's of Bolzano and Verona for hospitality to the undersigned and Driver ROBINSON.

//s/ Basil Marriott, Capt.
for /t/ NORMAN T. HESTON
Major, Air Corps,
Regional MPAA Officer
Venezia.

Copies to:

Regional Commissioner, Venezia Region
Director, MPAA S/C, HQ AO/ANG
Files 1) RX11/MPA/STRO.
2) RX11/MPA/STRO
3) Float

Copies to:

Regional Commissioner, Venezuela Region
Director, MPAA S/C, HQ AG/AMG
Files 1) HXII/MPA/STN.
2) HXII/MPA/Sven
3) Vlost

2893

C O R R

14 MAG. 1945

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI MEDIOEVALI
E MODERNI DEL VENETO ORIENTALE
V E N E Z I A

Venezia, 14 maggio 1945

Al Ministero dell'Istruzione
Direzione Generale delle Arti

Prot.n. 505/B 10

- R O M A -

Oggetto: Danni di guerra nelle varie città della
giurisdizione.

Dopo circa venti mesi d'interruzione, questa Soprintendenza è assai lieta di riprendere le comunicazioni con il suo Ministero, in un clima di liberazione e ricostruzione fisica e morale cui ha la coscienza di avere contribuito con le sue pur modeste forze.

Tutti infatti gli appartenenti a questo Ufficio hanno rifiutato di giurare, non hanno accettato promozioni e, secondo le loro possibilità, hanno efficacemente contribuito alla lotta dei patrioti.

E venendo subito alle cose nostre, comunichiamo quanto segue.

Anzitutto il patrimonio monumentale veneziano e delle opere d'arte rifugiate in questa città è perfettamente salvo ed integro.

Solo devesi ricordare che con lo scoppio di munizioni avvenuto il 21 marzo scorso alla Marittima si ebbe il crollo parziale di un affresco del mirabile ciclo che il Tèpolo dipinse a Palazzo Labia, e danni, solo economicamente gravi, ai finestrini divelti nella quasi totalità delle chiese veneziane.

All'atto poi di abbandonare Venezia, i germanici da alcuni barconi armati spararono colpi di mitragliatrice pesante e di cannone contro le Zattere, colpendo gravemente una quadrifora di una casa ogivale, il campanile di S. Nicolò dei Mendicoli, e in maniera meno grave le facciate delle Chiese di S. Spirito e della Visitazione.

Venendo ad alcune città dipendenti da questa Soprintendenza e precisamente Padova, Vicenza e Treviso, dobbiamo purtroppo ricordare qui le miserevoli condizioni cui sono ridotte.

PADOVA ha avuto per i ripetuti bombardamenti danni monumentali gravi il maggiore dei quali è quello della distruzione della

Dopo circa venti mesi d'interruzione, questa Soprintendenza è assai lieta di riprendere le comunicazioni con il suo Ministero, in un clima di liberazione e ricostruzione fisica e morale cui ha la coscienza di aver contribuito con le sue pur modeste forze.

Tutti infatti gli appartenenti a questo Ufficio hanno rifinito di giurare, non hanno accettato promozioni e, secondo le loro possibilità, hanno efficacemente contribuito alla lotta dei patrioti.

E venendo subito alle cose nostre, comunichiamo quanto segue.

Anzitutto il patrimonio monumentale veneziano e delle opere d'arte rifugiate in questa città è perfettamente salvo ed integro.

Solo devesi ricordare che con lo scoppio di munizioni avvenuto il 21 marzo scorso alla Marittima si ebbe il crollo parziale di un affresco del mirabile ciclo che il Tàpelo dipinse a Palazzo Labia, e danni, solo economicamente gravi, ai finestrini divelti nella quasi totalità delle chiese veneziane.

All'atto poi di abbandonare Venezia, i germanici da alcuni barconi armati spararono colpi di mitragliatrice pesante e di cannone contro le Zattere, colpendo gravemente una quadrifora di una casa ogivale, il campanile di S. Nicolò dei Mendicoli, e in maniera meno grave le facciate delle Chiese di S. Spirito e della Visitazione.

Venendo ad alcune città dipendenti da questa Soprintendenza e precisamente Padova, Vicenza e Treviso, dobbiamo purtroppo ricordare quel le miserevoli condizioni cui sono ridotte.

PADOVA ha avuto per i ripetuti bombardamenti danni monumentali gravi il maggiore dei quali è quello della distruzione della Chiesa degli Eremitani, che se potrà venire architettonicamente ricomposta, non potrà più riavere i mirabili affreschi del Guariento, del Semitecolo, dell'Altichiero e soprattutto quelli stupendi del Mantegna.

Però di questi vennero in tempo portati via l'Assunta e il Miracolo di S. Cristoforo, già staccati alla fine dello scorso secolo.

Se qui si tratta di un danno che trascende l'importanza locale per divenire di primo piano nella vita artistica e culturale della nazione gli altri danni subiti da costruzioni d'interesse monumentale, prima fra essi la Chiesa di S. Benedetto, sono in qualche modo riparabili.

20124/31A
14 MAG. 1945

VIGENZA: ha subito lesioni, per quello che costituisce il suo mirabile volto, assai gravi: però se si saprà subito intervenire, le ferite potranno rimarginarsi e così ridare ad essa il suo aspetto tanto interessante e singolare.

Ricordiamo particolarmente la Basilica palladiana e la vicina agile torre che ebbero la copertura in rame distrutta e altre lesioni minori, danni questi gravi soprattutto dal punto di vista economico ma pur sempre risarcibili; altri edifici della famosa Piazza subirono mutilazioni cui si può porre con una certa facilità riparo.

Il Palazzo Valmarana di S. Faustino venne colpito in pieno, lasciando in piedi solo il muro di una facciata e metà dell'altare; il salone con gli affreschi bellissimi del Tiepolo, assieme agli altri interessanti ambienti, andarono così del tutto perduti.

Il Palazzo Thiene sul Corso Umberto e quello Caldagno su quello Fogazzaro andarono pure interamente distrutti; andarono così perduti due assai interessanti costruzioni post-palladiane ricche di decorazioni di stucchi e di dipinti.

Il Duomo pure venne completamente devastato restando di esso in piedi solo i muri di perimetro; però, specie con i restauri dell'ottocento, esso aveva perduto quel suo carattere originale che potrà invece rievare nella sua ricomposizione cui già sta pensando S.M. il Vescovo con la cordiale collaborazione di questo Ufficio.

Altri Palazzi del Palladio e altre costruzioni interessanti subirono danni, non però così gravi da non poter venire risarciti.

Così se abbiamo da un lato perdite dolorose, abbiamo dall'altro integri il mirabile Teatro Olimpico del quale venne tolta la scena in legno, che sarà bene ricollocare in opera al più presto; La Rotonda; la Villa Valmarana dei nani nella quale saranno riapplicati gli affreschi del Tiepolo; la Villa Cordellina di Montebellio anche affrescata dal grande veneziano e tante altre famose costruzioni.

TREVISO/ Altra città che assai duramente ha sofferto è Treviso colpita da ripetuti bombardamenti, che schiantarono anzi tutto il Palazzo del Trecento nel cuore di essa; il Duomo e in particolare la Cappella dell'Annunciazione tutta affrescata dal Pordenone, della quale è perduta la cupola.

Il Palazzo Valmarana di S. Faustino venne colpito in pieno, lasciando in piedi solo il muro di una facciata e metà dell'altra; il salone con gli affreschi bellissimi del Tiepolo, assieme agli altri interessanti ambienti, andarono così del tutto perduti.

Il Palazzo Thiene sul Corso Umberto e quello Caldagno su quello Poggiazaro andarono pure interamente distrutti; andarono così perduti due assai interessanti costruzioni post-palladiane ricche di decorazioni di stucchi e di dipinti.

Il Duomo pure venne completamente devastato restando di esso in piedi solo i muri di perimetro; però, specie con i restauri dell'ottocento, esso aveva perduto quel suo carattere originale che potrà invece riavere nella sua ricomposizione cui già sta pensando S.M. il Vescovo con la cordiale collaborazione di questo Ufficio.

Altri Palazzi del Palladio e altre costruzioni interessanti si subirono danni, non però così gravi da non poter venire risarciti.

Così se abbiamo da un lato perdite dolorose, abbiamo dall'altro integri il mirabile Teatro Olimpico del quale venne tolta la scena in legno, che sarà bene ricollocare in opera al più presto; La Rotonda; la Villa Valmarana del noni nella quale saranno riapplicati gli affreschi del Tiepolo; la Villa Cordellina di Montebellio anche affrescata dal grande veneziano e tante altre famose costruzioni.

TREVISO/ Altra città che assai duramente ha sofferto è Treviso colpita da ripetuti bombardamenti, che schiantarono anzi tutto il Palazzo dei Trecento nel cuore di essa; il Duomo e in particolare la Cappella dell'Annunciazione tutta affrescata dal Perdonone, della quale è perduta la cupola, la Chiesa di S. Martino, del tutto distrutta, la Chiesa di S. Maria Maggiore del 1289, la venne abbattuta la facciata e parte delle contigue navate; la Chiesa di S. Teonisto della quale resta la parte romanica; la Loggia dei Cavalieri, abbattuta per tutto un lato, la Chiesa e il campanile di S. Nicolò che però non ebbero a subire danni assai gravi; il Seminario con la famosa Sala del Capitolo affrescata da Tomaso da Modena che per fortuna ebbe danni solo nell'affresco centrale della Crocifissione di epoca anteriore; molte tipiche

casse affrescate assai interessanti che subirono manomissioni più o meno grandi alle quali già stinno ponendo con i proprietari riparo con lo scopo che il volto singolare della bella città non venga a subire deformazioni irreparabili.

BASSANO. Il famoso e pittoresco ponte di Bassano, tutto in legno, fu demolito per due intere campate e nel portale in pietra di ponente; così pure la porta delle Grazie subì danni al pari della sede del Museo civico e il Palazzo Aggaran.

Da questa assai sommaria relazione facilmente si può desumere che se alcuni danni sono veramente gravi e irrimediabili, agli altri, pur gravi, si può porre riparo però con un pronto intervento che eviti crolli e disastri ulteriori.

Quindi è urgente che l'opera che abbiamo intrapreso attraverso a tante difficoltà belliche possa ora con maggiore tranquillità e quindi con maggiore profitto venire continuata anzi intensificata; si attendono pertanto sollecite disposizioni di carattere finanziario e general; niente di meglio se esse potranno venire fornite direttamente da un funzionario di codesto Ministero in una sua visita a questa regione.

IL SOPRINTENDENTE
F.to FORLATI

vere che se alcuni danni sono veramente gravi e irrimediabili, agli altri, pur gravi, si può porre riparo però con un pronto intervento che eviti crolli e dispersioni ulteriori.

Quindi è urgente che l'opera che abbiamo intrapreso attraverso e tante difficoltà belliche possa ora con maggiore tranquillità e quindi con maggiore profitto venire continuata anzi intensificata; si attendono pertanto sollecite disposizioni di carattere finanziario e general; niente di meglio se esse potranno venire fornite direttamente da un funzionario di codesto Ministero in una sua visita a questa regione.

IL SOPRINTENDENTE
F.to FORLATI

2890

74 MAG. 1945

COPY

HEADQUARTERS VENEZIA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

CONFIDENTIAL

Reference: Archives/1

14 May 1945

To : Regional Commissioner, Venezia Region.

1. General

I have to-day completed a period of ten days temporary duty in Venezia Region.

Although I took this opportunity to inspect some of the more important historical collections of the region, and have already reported separately on these, the main purpose of my tour was to locate the archives of various Italian ministries and state organizations, evacuated from Rome in 1944, and so far as possible to organize measures for their protection.

In this connection I made the basis of my inquiries the list of deposits of ministerial archives compiled by the Monuments, Fine Arts and Archives Sub-Commission, reference 20905/E/3/MFAA, dated 15 March 1945, supplemented by such further, and more up-to-date, information as was available on the spot.

2. Padova Province

For the archives of the Ministry of Public Instruction please see my report reference as above, dated 8 May 1945. I found no trace of the branch of the Ministry of Air, referred to in MFAA List.

3. Treviso Province

The Vice-Prefect (Avv. Fausto Cavalli) took a great deal of trouble to get me the latest information regarding ministerial offices in this Province.

a. Various branches of the Ministry of War, shown in MFAA list, were in fact transferred some months back from this Province to Monza, near Milan. The Ministry of Agriculture and Forests, formerly in Treviso itself, was moved to San Pellegrino, Bergamo Province.

b. The Vice-Prefect is obtaining information regarding the other state institutions listed, and will forward details of locations in due course. He fully understands the importance of securing the conservation of the archives of such bodies and has promised to stress to all concerned the necessity of full protection.

I have to-day completed a period of ten days in the Venezia Region.

Although I took this opportunity to inspect some of the more important historical collections of the region, and have already reported separately on these, the main purpose of my tour was to locate the archives of various Italian ministries and state organisations, evacuated from Rome in 1944, and as far as possible to organise measures for their protection.

In this connection I made the basis of my inquiries the list of deposits of ministerial archives compiled by the Monuments, Fine Arts and Archives Sub-Commission, reference 20905/B/3/MFAA, dated 15 March 1945, supplemented by such further, and more up-to-date, information as was available on the spot.

2. Padova Province

For the archives of the Ministry of Public Instruction please see my report reference as above, dated 8 May 1945. I found no trace of the branch of the Ministry of Air, referred to in MFAA List.

3. Treviso Province

The Vice-Prefect (Avv. Fausto Cavalli) took a great deal of trouble to get me the latest information regarding ministerial offices in this Province.

a. Various branches of the Ministry of War, shown in MFAA list, were in fact transferred some months back from this Province to Monza, near Milan. The Ministry of Agriculture and Forests, formerly in Treviso itself, was moved to San Pellegrino, Bergamo Province.

b. The Vice-Prefect is obtaining information regarding the other state institutions listed, and will forward details of locations in due course. He fully understands the importance of securing the conservation of the archives of such bodies and has promised to stress to all concerned the necessity of full protection.

2889

4. Venezia Province

Please see my report reference as above, dated 10 May 1945.

5. Verona Province

a. Discreet inquiries at the Prefettura failed to produce any information regarding the subject matter of ABBOM signal AC1GT no. 6127 dated 27 April 1945.

2024/31A

14 MAG. 1945

b. The only ministerial archives known to exist in this Province are those of various branches of the Ministry of Communications, all located in the city of Verona itself. The Prefect was disappointingly vague about these. A my request he agreed to furnish information that would enable me to make inspections since his officials had not yet done so on their own account. I made a journey of seventy miles to pick this up and to visit the offices concerned to find that no information of the kind promised had in fact been prepared.

Hearsay evidence of a rather secondhand character suggests that the majority of the offices are still in existence, and that their archives are in fact being exploited by various Allied organisations. Summing-up, however, I am less happy about the position here than elsewhere and will make further inquiries when I am free to return to Venezia Region.

6. Vicenza Province

a. The Air Ministry had offices at Bassano del Grappa the archives of which still exist in the following locations:-

COMANDO PRESIDIO	Villa Ionco
UFFICIO AMMINISTRATIVO PRESIDIO	Collegio Graziani
MAGAZZINO MATERIE ORDINARIO	Piazza Duomo Vecchio
UFFICIO REQUISIZIONI ALLOGGI & LAVORI	Piazza Duomo Vecchio
UFFICIO STRALCIO COMMISSARIATO	Piazza Vittorio Emanuele
UFFICIO STRALCIO COSTRUZIONI	Via Barbieri 25
SERVIZIO ARMI E MUNIZIONI	
UFFICIO STRALCIO TELECOMUNICAZIONI	Villa Ionco
UFFICIO STRALCIO DEMANIO	Collegio Graziani
CORTE DEI CONTI	Piazza Terraglio
RAGIONERIA CENTRALE	Villa Ionco
INFERMERIA PRESIDARIA	Piazza Duomo Vecchio
AUTOREPARTO PRESIDARIO	Villa Ionco
MUNSA PRESIDARIA	Cinema Grotta Azzurra

I had a long conversation with Dr. Trinchieri, who was appointed by the C.I.N. to take charge of these records. He is doing a good job of conversation, and very rightly attempting to concentrate the archives into a smaller number of repositories. I left a note for C.A.O. Bassano, requesting that Dr. Trinchieri be given all assistance possible in this connection particularly to obtain packing-chests and transport. In particular evacuation from the Collegio Graziani must be regarded as urgent, since a part of this building is used to house P.O.s.

b. The office of the Ministry of War at Bassano was moved to Milan in October 1944.

c. As time did not permit a visit to Valdagno, I asked P.C. Vicenza to get the local C.A.O. to make inquiries, and arrange for the protection of the archives of the Division of Public Safety of the

c. Vicenza Province

a. The Air Ministry had offices at Bassano del Grappa the archives of which still exist in the following locations:-

COMANDO PRESIDIO	Villa Ionoc
UFFICIO AMMINISTRATIVO PRESIDIO	Collegio Graziani
MAGAZZINO MATERIALE ORDINARIO	Piazza Duomo Vecchio
UFFICIO REQUISIZIONE ALLOGGI E LAVORI	Piazza Duomo Vecchio
UFFICIO STRALCIO COMMISSARIATO	Piazza Vittorio Emanuele
UFFICIO STRALCIO COSTRUZIONI	Via Barbieri 25
SERVIZI ARMI E MUNIZIONI	Villa Ionoc
UFFICIO STRALCIO TELECOMUNICAZIONI	Collegio Graziani
UFFICIO STRALCIO GENNAIO	Piazza Terraglio
COMTE DEI CONTI	Villa Ionoc
RAGIONERIA CENTRALE	Piazza Duomo Vecchio
INTERFERIA PRESIDARIA	Villa Ionoc
AUTOPARTO PRESIDARIO	Cinqua Grotta Azzurra
MENSA PRESIDARIA	

I had a long conversation with Dr. Trinchieri, who was appointed by the C.L.N. to take charge of these records. He is doing a good job of conversation, and very rightly attempting to concentrate the archives into a smaller number of repositories. I left a note for C.A.O. Bassano, requesting that Dr. Trinchieri be given all assistance possible in this connection particularly to obtain packing-chests and transport. In particular evacuation from the Collegio Graziani must be regarded as urgent, since a part of this building is used to house P.O.W.

b. The office of the Ministry of War at Rosa was moved to Milan in October 1944.

c. As time did not permit a visit to Valdarno, I asked P.C. Vicenza to get the local C.A.O. to make inquiries, and arrange ²⁸⁸⁸ protection for the archives of the Direction of Public Safety of the Ministry of the Interior said to be located there.

d. The archives of the Ministry of Marine at Vicenza and Montecchi; o Maggiore have experienced some vicissitudes, and their story is a complicated one. I took statements of upwards of a dozen officials concerned, on which the following account is based. A sort of central office, called Comunicazione, was located in the Piazza del Signori, Vicenza, and its archives are said to be safe. The main offices, however, were situated in Montecchio Maggiore in two locali.

(1) The Collegio Giuseppini housed Marina Personale, Affari Civili, Marina Commissariato Venezia, Marina Sezione Roma, Costruzione. Records of the first and second offices are partially missing, some through deliberate destruction by Fascist officials in the last days before the entry of the Allies, some by civilian burning on 26 and 27 April, one day before the Allied entry. Responsible and trusted officials now have charge of these archives, understand their responsibilities and are setting the archive in order. Much of it appeared to me to be in good condition.

(11) A hutted camp housed the offices called Gabinetto, Distaccamento, Autoreparto, Marina Servizio Amministrativo and "Marigenimil". The archives of these were reported to be substantially intact, but I saw evidence of some dispersion and destruction.

Italian Officers (Capt. Chiodo, Grandi and Col. Gallo) have apparently been looking into, and after, the protection of these archives. Though I did not have the opportunity of meeting these gentlemen, I am satisfied that the value of the archives concerned is fully realised, and that further damage is unlikely to occur.

7. Conclusions

The following conclusions suggest themselves from this short tour of inspection.

a. Thanks to Patriot action of one kind and another losses of archives have been much less considerable than at one time was feared likely.

b. Owing to the very considerable number of offices, and sections of offices involved, (except in the case of a centralised Ministry like that of Public Instruction) direct protection by MVA personnel is impossible.

two

c. Having regard to the previous conclusions, it would appear that protection can most effectively be arranged through Italian Officials. I hope that in attempting to work on these lines I am carrying out the spirit of Allied Commission letter reference 501/76/EC dated 1 May 1945.

/s/ H.E. Bell, Major

/t/ Major H.E. Bell, A.E.S.S.
Archives Officer

amento, Autoreparto, Marina Servizio Amministrativo and "Marigenital". The archives of these were reported to be substantially intact, but I saw evidence of some dispersion and destruction.

Italian Officers (Capt. Chiodo, Grandi and Col. Gallo) have apparently been looking into, and after, the protection of these archives. Though I did not have the opportunity of meeting these gentlemen, I am satisfied that the value of the archives concerned is fully realised, and that further damage is unlikely to occur.

7. Conclusions

The following conclusions suggest themselves from this short tour of inspection.

- a. Thanks to Patriot action of one kind and another losses of archives have been much less considerable than at one time was feared likely.
- b. Owing to the very considerable number of offices, and sections of offices involved, (except in the case of a centralised ministry like that of Public Instruction) direct protection by MPAA personnel is impossible.
- c. Having regard to the two previous conclusions, it would appear that protection can most effectively be arranged through Italian Officials. I hope that in attempting to work on these lines I am carrying out the spirit of Allied Commission letter reference 501/76/EC dated 1 May 1945.

/s/ H.E. Bell, Major

/t/ Major H.E. Bell, A.E. 3887
Archives Officer

Copies to:

Director, MPAA Sub-Commission, H. ., Allied Commission.

S.C.A.A.O. 5 Army.

Regional Commissioner, Emilia Region.

Provincial Commissioner, Treviso Province

Provincial Commissioner, Verona Province

Provincial Commissioner, Vicenza Province

Capt. William Mc Cain, Archives Officer, Lombardia Region, AMG.

C.A.A.O. Bassano del Grappa

C.A.A.O. Valdagno

(para 3)

(para 5)

(para 6)

(para 6 (a))

(para 6 (c))

C O P Y

HEADQUARTERS

VENETIAN REGION

Allied Military Government

APO 394

Ref. 6832/MFAA/ Rpts

Subject: Preliminary Inspection of Monuments in Provinces of
VERONA, PADOVA, TREVISO, VICENZA and VERONA, May
7-12, 1945

12 May 1945

To : Regional Commissioner, Venetian Region.

1. GENERAL. The undersigned MFAA Officer reported to Regional HQ. on 7 May 45, and Maj. Bell, attached Archives Officer, on 5 May, 45. Brief contact was established with Maj. Newton, MFAA Officer Eighth Army. Fortunately Maj. Bell, who returns to complete his work in Emilia Region on 14 May, had transport assigned by HQ. AG, and so in the absence of assigned transport it has been possible to comply with the HQ's instructions and make immediate rapid inspections in 3 of the 4 provinces handed over to the Region (ROVIGO, PADOVA, VERONA, TREVISO). Also, by permission of the R.C., and after clearing the matter with AMG, Fifth Army, a quick visit was paid to VICENZA and VERONA in the hope of contacting Capt. Deane Keller, MFAA Officer, Fifth Army, who had sent messages expressing anxiety about these cities. In view of greater urgency of inspections and while shared transport was available, any attempt to set up more than the nucleus of an office organization was postponed for the first days. Journeys had perforce to be straight runs through to the provincial Capitals in each case, with short digressions to listed monuments en route but it is thought that they furnish the "cross section" of probable conditions to be found on the closer and more detailed inspections which will be necessary. Major Newton reported to Regional HQ. from AMG Eighth Army on 11 May, with transport and driver, and as copies of his reports had not reached the undersigned before these preliminary inspections were completed, much of what follows may duplicate reports already submitted by him. This report may however in some case supplement information thus already on record from Maj. Newton.

2. PERSONNEL. Signorina VALENTI, Grazia, has provisionally been engaged as Secretary-Typist to the Division, through purchasing and Contracting Section.

3. SUPERINTENDENCIES. Contact was immediately made verbally with the Superintendency of Monuments (for Venezia, Belluno,

Regional HQ. on 7 May 45, and Maj. Bell, attached Archives Officer, on 5 May, 45. Brief contact was established with Maj. Newton, AFPA Officer Eighth Army. Fortunately Maj. Bell, who returns to complete his work in Emilia Region on 14 May, had transport assigned by HQ. AG, and so in the absence of assigned transport it has been possible to comply with the RO's instructions and make immediate rapid inspections in 3 of the 4 provinces handed over to the Region (NOVIGO, PADOVA, VERONA, TREVISO). Also, by permission of the R.C., and after clearing the matter with AMG, Fifth Army, a quick visit was paid to VICENZA and VERONA in the hope of contacting Capt. Deane Keller, AFPA officer, Fifth Army, who had sent messages expressing anxiety about these cities. In view of greater urgency of inspections and while shared transport was available, any attempt to set up more than the nucleus of an office organization was postponed for the first days.

Journeys had to be made to each of the provincial Capitals in each case, with short digressions to listed Monumente en route but it is thought that they furnished the "cross section" of probable conditions to be found on the closer and more detailed inspections which will be necessary. Major Newton reports to Regional HQ. from AMG Eighth Army on 11 May, with transport and driver, and as copies of his reports had not reached the undersigned before these preliminary inspections were completed, much of what follows may duplicate reports already submitted by him. This report may however in some cases supplement information thus already on record from Maj. Newton.

2. PERSONNEL. Signorine VALENTI, Grazia, has provisionally been engaged as Secretary-Typist to the Division, through Par-chasing and Contracting Section.

3. SUPERINTENDENCIES. Contact was immediately made verbally with the Superintendency of Monumenta (for Venezia, Belluno, PADOVA, ROVIGO, TREVISO, VICENZA). The Monumenta Superintending Ing. FORIATI, Ferdinando, was unfortunately away inspecting a deposit of Florentine works of art, near BOLZANO, but is since understood to have returned to his post. The Superintendency of Antiquities (for BELLUNO, BOLZANO, PUMES, GORIZIA, PADOVA, POLA, ROVIGO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VERONA, VERONA and VICENZA) has also been contacted but the Superintendent, Dott. BRUSIN, is also grounded at AQUILEIA, where he went on 2 May 1945 in connection with the Roman excavations. It is most

20124/3/A
12 MAG. 1945

desirable that arrangements be made for his early return. Meantime, his assistant, Signora POCOLARI, Emilia, is willingly affording all possible help and information and immediately put the undersigned in touch with an important collection of documents dealing with war damage throughout Italy, which have now been collected at Regional Hq. and will be the subject of a separate report. There seems good hope of early contact with other Italian Officials. Maj. Bell is reporting separately on archives.

4. INSTRUCTIONS. The following notes therefore constitute a preliminary situation appreciation to get the measure of the problems outstanding. They are confined only to monuments scheduled in the AC/AG list, necessarily selective, and are in a few cases based on hearsay, though generally from responsible sources.

a. PADOVA. The most serious loss is the ruin through bombing on 11 March 44 of Eremitani Church with its Santegea frescoes, as already reported to the S/C by various sources through the Vatican. The facade is half destroyed, the roof stripped, the ceiling fallen, the perimeter walls blasted and insecure (though already buttressed); the interior much ruined with damage to its chapels, altars and monuments, including the presbytery, the high altar and the apse. Of the Santegea frescoes only two are saved, having been removed by the Suberintendent. Virtually only the sacristy (with frescoes) and campanile remain, with the flanking walls in an insecure state. Of the other listed Paduan Churches the situation is as follows: Cathedral. Facade damaged. External repairs already done. Treasury and Chapter Library undamaged. Baptistry also damaged, and slight damage to the frescoes, of which some had been removed. S. Antonio (il Santo), almost undamaged. S. Lucia, undamaged. S. Maria del Servi, undamaged. S. Maria in Veneto, undamaged, glass missing. S. Maria della Seta, damaged by fire in roof. La Madonna dell'Arzene, undamaged. S. Sofia, frescoes well protected. S. Zaccaria, being removed. I Carmine, Church undamaged but Scuola ruined and civilians had removed protective roofing over frescoes (now safely closed). Oratory of S. Giorgio, undamaged. Oratory of S. Michele, undamaged.

Other non-listed churches are damaged. S. Maria S/C is already in possession of details. Examination of the many listed Palazzine has not yet been possible but it is understood that Palazzo della Regione (il Salone), del Capitano and Vescovile are somewhat damaged. The Roman Arena sustained slight damage, already repaired. The Gattamelata statue and Tomb of Montebelluna are said to be undamaged, as is the Caffè Pedrocchi.

problems outstanding. They are confined only to monuments scheduled in the AC/AG list, necessarily selective, and are in a few cases based on hearsay, though a generally from responsible sources.

a. RADDOVA. The most serious loss is the ruin through bombing on 11 March 44 of Breitbart Church with its Santegna frescoes, as already reported to the S/C by various sources through the Vatican. The facade is half destroyed, the roof stripped, the ceiling fallen, the peripheral walls blasted and insecure (though already buttressed); the interior much ruined with damage to its chapel, altars and monuments, including the presbytery, the high altar and the apse. Of the Santegna frescoes only two are saved, having been removed by the Superintendente. Virtually only the sanctuary (with frescoes) and capitulum remain, with the flanking walls in an insecure state. Of the other listed Paduan Churches the situation is as follows: Cathedral. Facade damaged. External repairs already done. Treasury and Chapter Library undamaged. Sanctuary also damaged, and slight damage to the frescoes, of which some had been removed. S. Antonio (all ante), almost undamaged. S. Lucia, undamaged. S. Maria del Servi, undamaged. S. Maria in Vanzo, undamaged, glass missing. S. Nicola, undamaged. S. Sofia, damaged by fire in roof. La Madonna dell'Arena, undamaged, Giotto frescoes well protected. San being removed. I. Carmini, Church undamaged but Scuola ruined and civilians had removed protective roofing over frescoes (now safely closed). Oratory of S. Giorgio, undamaged. Oratory of S. Michele, undamaged.

Other non-listed churches are damaged. P.A. S/C is already in possession of details. Examination of the many listed Palazzi has not yet been possible but it is understood that Palazzo della Regione (Il Salone), del Capitano and Vescovile are somewhat damaged. The Roman Arena sustained slight damage, already repaired. The Gettemeleta statue and Tomb of Manore are said to be undamaged, as is the Caffè Pedrocchi.

b. VENICE. is virtually untouched except for slight damage from broken glass, etc., though reports of possible damage in some of the islands have not yet been investigated. It is important that the speed limit for motorbuses be enforced to prevent further damage to foundations alleged by the Germans to be shaken by blast. The P.A.D. protection inside S. Marco and round masts etc, in the Piazza has been partially removed. On the Venice run the following inspection were made:

POLLO S. Rocco and Villa Mani Mocanigo undamaged.
Shell-hole in facade of Palazzina Zanon-Bon. Villa Giannetta said to be damaged.

MESTRE, Provvederia undamaged. (occupied by No. 3 Town Major).
E. Lorenzini (not listed, 17/18 Cent.) left aisle damaged, glass gone.
MALCONTENNA, Palazzo Foscari, (interesting Palladian Villa with
 frescoes attributed to Veronese) damaged by blast from near-misses.
 Glass gone, fallen plaster. One room and park occupied by MAZO
 unit. M.O. in occupation will safeguard undamaged frescoes, now
 faint in places.

2. TREVISO. (Considerable damage). Cathedral safe but right
 and left apses damaged. Roof and apse wall over Pordenone frescoes
 shattered but provisionally roofed. Chapter library destroyed
 and all books burned except a few more precious volumes (in deposit
 at POSSAGNO).

S. Agostino and S. Gaetano, slight damage. S. Maria Maggiore consid-
 erably ruined. S. Nicolò hole in roof over important frescoes by
Tommaso da Modena. Urgent repair necessary. Clistera damaged
 but Stanza del Capitolo with important frescoes safe. S. Teodoro
 is roofless and ruined but facade remains up to cornice level.
 Of the secular buildings, Palazzo del Trecento is half ruined, but
 has been buttressed. The Porta Cavoni has shell damage to outer
 face. The Pinnacoteca and Comunal Museum are much damaged. Some
 of the archives and pictures are said to be in deposit. On the
Trevise run the following were inspected:

MOGLIANO VENETO. The Villa Trevisanato is undamaged, but the col-
 lections (listed) are elsewhere. The Villa was about to be occupied
 as the RHQ and Senior Officer's Mess of a DAG unit. There appears
 no need to intervene. At PONTE DI BENTIVA (much damaged), Villa
Giovenelli Sanbonifacio is ruined. Palazzo Brada is slightly dama-
 ged; no evidence of the listed collections. Villa Roschini could
 not be identified (may be at Strada). Of the Villas mentioned in
 the list presumably a high proportion are damaged in view of the
 general state of the town. MIRA, Pal. del Leon (offices of a
 Soap-factory) has a small shell hole in the facade.
Villa Widman-Foscari is undamaged, as are said to be the Villas
Barozzi and Paolucci.

5. VERONA. During the visit to contact SPAG Officer and
Fifth Army, only a very brief stop in Verona was possible. Maggiore
is unharmed, as are the Scaliger Tomb (DAG being removed)
 and Roman Amphitheatre. The Porta Palio has superficial damage.

6. VICENZA a further inspection of Vicenza was made on 10
 May. Here the damage is severe, being concentrated in the central
 area containing some of the town's most important buildings.

at POSSAGNO).

S. Agostino and S. Gasetano. Slight damage. S. Maria Maggiore considerably ruined. A small hole in roof over important frescoes by Tommaso da Modena. Urgent repair necessary. Cloisters damaged but Stanza del Capitolo with important frescoes safe. S. Teonisto is roofless and ruined but facade remains up to cornice level. Of the Secular buildings, Palazzo del Trecento is half ruined, but has been buttressed. The Porta Cavoni has shell damage to outer face. The Pinacoteca and Comunal Museum are much damaged. Some of the archives and pictures are said to be in deposit. On the Treviso run the following were inspected:

MOGLIANO VENETO. The Villa Trevisanato is undamaged, but the collections (listed) are elsewhere. The Villa was about to be occupied as the RHU and Senior Officer's mess of a DAF unit. There appears no need to intervene. At PONTE DI BRENDA (much damaged), Villa Giovenelli Sanbonifacio is ruined. Palazzo Breda is slightly damaged; no evidence of the listed collections. Villa Muschini could not be identified (may be at Stra?). Of the Villas mentioned in the list presumably a high proportion are damaged in view of the General state of the town. MIRA. Pal. dei Leon (offices of a Soap-factory) has a small shell hole in the facade. Villa Widman-Pescari is undamaged, as are said to be the villas Barozzi and Paolucci.

5. VERONA. During the visit to contact SPAN Officer and Fifth Army, only a very brief stop in Verona was possible. S. Zeno Maggiore is unharmed, as are the Beeliger Tombs (PAB being removed) and Roman Amphitheatre. The Porta Palao has superficial damage.

6. VICENZA a further inspection of Vicenza was made on 10 May. Here the damage is severe, being concentrated in the central areas containing some of the more important monuments, and 258 distributed elsewhere. The Cathedral is roofless and ruined virtually only the apse and cupola remains. At S. Corona glass is shattered. S. Filippo Neri, roof and ceiling fallen and oratorio damaged. S. Lorenzo, slight damage, tiles stripped. S. Rocco, no damage. S. Stefano, little damage. Of the Palaces, the Vescovado is ruined and the Palazzo del Monte di Pietà roofless and the facade pitted and holed. Interior apparently much damaged. At the very important Basilica Palladiana the facade and arcades are somewhat damaged but restorable, the roof gone and some vaults holed. The adjoining tower lacks the topmost feature and small cupola. The "Lion of St. Mark" has lost his wings and the two

columns in the Piazza are standing out bleated. Loggia del Capitano is happily unharmed, as is the Teatro Olimpico, the stucco fixed scenes having been removed to SRA.

222. The Communal Library is unharmed. Palazzo Ronin is safe but for fallen ceilings. Palazzo Brucchi Brunello is much damaged but already buttressed, and Palazzo de Sola half ruined. At Palazzo Thiene the facade is comparatively unharmed but interior gutted. Palazzo Valeriani is damaged and roofless; its notons appear to be unharmed (close approach impossible on account of blown bridge). Basilica di Ponte Perico said to be safe.

7. BASSANO. Old Cathedral and Palazzo Ezzelini (with tower) undamaged except for glass and an external fresco. Generally the town has sustained light damage and it is unfortunate that virtually the only monumental damage has been to "retarded" monuments, i.e. Civic Museum: roof gone, interior wrecked; most of the important objects said to be in deposit at Venice, but 3 Canvases damaged. Ponte Vecchio (wooden bridge) half blown by Partisans and again damaged; 3 of 4 original piers remain and wooden balustrading; entrance portals damaged; firstaid project in hand to supplement Bailey. Some damage to Civil Library. Of the remaining buildings listed, almost all are safe. The streets have been re-numbered and the portico fresco (Jacopo da Ponte) is now at No. 52 Via Umberto: house is undamaged. No. 30-34 of the same street is an important frescoed house, unharmed. Jacopo da Ponte frescoes in Piazza Monte Vecchio are safe but have been neglected by the owner. On the BASSANO run, the City Walls at CITTADELLA appeared to be unharmed by war.

8. In conclusion, it may be said that damage so far seen is patchy, ranging from heavy and concentrated to light and scattered, with considerable areas untouched; and that the Italian authorities seem to have been enterprising and active both in rapid precautions and in initiating first-aid repairs.

Copies to:

Director MPAA Sub-Commission

HQ AC/ASG

CCAO 5 Army (attn. MPAA Officer)

/s/ H. Harriott

/t/ H. Harriott
MPAA Officer

Venezia Region

2883

7. BASSANO. Old Cathedral and Palazzo Ezzelini (with tower) undamaged except for glass and an external fresco. Generally the town has sustained light damage and it is unfortunate that virtually the only monumental damage has been to "starred" monuments, i.e. Civic Museum: roof gone, interior wrecked; most of the important objects said to be in deposit at Venice, but 3 Canvases damaged. Ponte Vecchio (wooden bridge) half blown by partisans and again damaged; 3 of 4 original piers remain and wooden balcony straddling entrance portals damaged; firstaid project in hand to supplement Bailey. Some damage to Clivia Library. Of the remaining buildings listed, almost all are safe. The streets have been re-numbered and the portico fresco (Jacopo da Ponte) is now at No. 52 Via Umberto; house is undamaged. No. 30-34 of the same street is an important frescoed house, unharmed. Jacopo da Ponte frescoes in Piazza Monte Vecchio are safe but have been neglected by the owner. On the BASSANO run, the City Walls at CITTADELLA appeared to be unharmed by war.

8. In conclusion, it may be said that damage so far seen is patchy, ranging from heavy and concentrated to light and scattered, with considerable areas untouched; and that the Italian authorities seem to have been enterprising and active both in PAD precautions and in initiating first-aid repairs.

Copies to:

Director MFAA Sub-Commission

HQ AC/AMC

SCAO 5 Army (attn. MFAA Officer)

Files (3)

/s/ B. Harriott

/t/ B. Harriott

MFAA Officer

Venezia Region

2883

2222

HEADQUARTERS
VENETIAN REGION AND

Archives / 1

Subject: Archives in Treviso and Vicenza

To : Regional Commissioner, Venetian Region.

Visits were made to Treviso and Vicenza on 10th and 11th
May 1945 respectively.

1. TREVISO

The Archivio Storico Comunale occupied the same building as the library, gallery and museum. In April 1944 the building suffered a direct bomb-hit, which totally destroyed the premises housing the Archivio. Major Newton is reporting on this building, the reconstruction of which must, of course, be handled as a single problem.

So far as the Archives themselves are concerned, those that could be saved from the rubble were apparently rescued reasonably promptly and remain, in considerable confusion, in a less damaged part of this block of buildings. It is desirable that, before next winter, a more weatherproof locale should be found for them; also it is highly desirable that some work of sorting and re-ordering should be carried out. Undersigned will take up both points with the Director (Prof. Luigi Coletti) at a later date.

The Archivio Notarile is undamaged. The C.L.N. has recently written the acting conservatore, requisitioning four rooms as offices for the Provveditorato agli Studi. So far as three rooms are concerned, there is no objection to this, since none of them contains records; the fourth, however, a large room on the ground-floor, houses valuable archives of the Tribunale del Maleficiale and other series from the 16th century onwards. Undersigned has therefore recommended to the Provincial Commissioner, Treviso province, that, if possible, this room should not be requisitioned.

Archives of Province and of Regional Officers. The Vice-Prefect (Avv. Fausto Cavalli) reports that the Archives of the Province are at the Ospedale Provinciale, Sant'Artemio, and at the Villa Passi, Carbonara; that part of the records of the

1. TREVISO

The Archivio Storico Comunale occupied the same building as the library, gallery and museum. In April 1944 the building suffered a direct bomb-hit, which totally destroyed the premises housing the Archivio. Major Newton is reporting on this building, the reconstruction of which must, of course, be handled as a single problem.

So far as the Archives themselves are concerned, those that could be saved from the rubble were apparently rescued reasonably promptly and remain, in considerable confusion, in a less damaged part of this block of buildings. It is desirable that, before next winter, a more weatherproof locale should be found for them; also it is highly desirable that some work of sorting and re-ordering should be carried out. Undersigned will take up both points with the Director (Prof. Luigi Coletti) at a later date.

The Archivio Notarile is undamaged. The G.L.N. has recently written to the acting conservatore, requisitioning four rooms as offices for the Provveditorato agli Studi. So far as three rooms are concerned, there is no objection to this, since none of them contains records; the fourth, however, a large room on the ground-floor, houses valuable archives of the Tribunale del Maleficio and other series from the 16th century onwards. Undersigned has therefore recommended to the Provincial Commissioner, Treviso province, that, if possible, this room should not be requisitioned.

Archives of Province and of Regional Officers. The Vice-Prefect (Avv. Fausto Cavalli) reports that the Archives of the Province are at the Ospedale Provinciale, Sant'Artemio, and at the Villa Passi, Carbonara; that part of the records of the 2889 tendenza delle Finanze was destroyed in the air-raid of 7 April 1944; that the catasto is intact, and the Registro safe at Povegliano.

The Archivio del Tribunale, situated in the Corte d'Assise, was, for the great part, destroyed in the serial bombardment of April 1944; the remains are in the Palazzo del Tribunale.

2. VICENZA

The Sezione of the Archivio di Stato is housed in the Biblioteca Comunale, a building only slightly damaged in the most

20124/3/A

recent air-raids; its windows lack glass, but otherwise all is well. All documents are safe, the best of them in deposits as follows:-

at Palazzo Ducale, Venezia (pergamene, Atti consolari etc.) at Biblioteca Marciana, Venezia (the remainder of the Archivio Storico Comunale; the Archivio dell'antico Ospedale; archives of suppressed religion houses; Costato Antico; private archives deposited in this session).

at Marola (Atti of Tribunale fro 1550).

The Director (Dr. Della Pozza) raised the question of the return of these deposits; but while undersigned agreed that it should be given attention a little later, the matter cannot be regarded as urgent. The deposits in Venezia are above suspicion and the Director says that at Marola is dry and has a resident custode.

The Archivio Notarile had a narrow escape from destruction by fire in the air-raid of 18 March 1945. However, precautions had been taken by moving all records from the top floor. Both building and Archives are safe; the former has had provisional repairs to its roof, but lacks glass, and in some parts window frames.

Ecclesiastical Archives. Dott. Della Pozza reports the Archivio Capitolare and Archivio Vescovile both safe in the Seminario; the latter has a deposit of its most precious archives at Bertessina.

Archives of Provinces. The Archives of the Province were damaged, and those of the Prefettura largely lost in the air-raid of 18th March 1945.

The Archivio del Tribunale was destroyed on the same date; it only contained records from 1870.

Private Archives in the town have been checked by Dr. Della Pozza, and are safe.

3. A separate report on Ministerial Archives in the two above mentioned places will be forwarded by undersigned.

/s/ H.E. Bell Major,

/t/ H.E. Bell, Major

2001

at Marole (atti del Tribunale from 1550). The Director (Dr. Dalla Pozza) raised the question of the return of these deposits; but while undersigned agreed that it should be given attention a little later, the latter cannot be regarded as urgent. The deposits in Venezia are above suspicion and the Director says that at Marole is dry and has a resident custode.

The Archivio Notarile had a narrow escape from destruction by fire in the air-raid of 18 March 1945. However, precautions had been taken by moving all records from the top floor. Both building and Archives are safe; the former has had provisional repairs to its roof, but lacks glass, and in some parts window frames.

Ecclesiastical Archives. Dott. Dalla Pozza reports the Archivio Capitolare and Archivio Vescovile both safe in the Seminario; the latter has a deposit of its most precious archives at Bertessina.

Archives of Provinces. The Archives of the Province were damaged, and those of the Prefettura largely lost in the air-raid of 18th March 1945.

The Archivio del Tribunale was destroyed on the same date; it only contained records from 1870.

Private Archives in the town have been checked by Dr. Dalla Pozza, and are safe.

3. A separate report on Ministerial Archives in the two above mentioned places will be forwarded by undersigned.

/s/ H.E. Bell Major,

/t/ H.E. Bell, Major
A.E.C. Archives Officer.

2881

Copy to:

SOAO 5th Army (attn. of Capt. Deane Keller, MPAA Officer).
Director, MPAA Subcommission, HQ. Allied Commission.
Provincial Commissioner, Treviso Province AMG

0364

785016

5 MAG. 1945

CHS *MEHA*

D/9785
MAY 060903B
ROUTINE

MAY 051100B

FOR INFORMATION ONLY

ANG EMILIA REGION
HQ ALCOM CITE ACMTA

(2)

CONFIDENTIAL

Capt PINSENT communicates Capt KEILLERS summary report monuments as follows. VICENZA SAN GAETANO church archbishops BRASCHI BRUNELLA and THEINE Palaces and Teatro ERENTENIO destroyed. PAL TRESSINO mostly gone. PAL MONTE DI PIETA roof gone burned out. PAL CORDELLINA badly damaged. PAL DA SCHIO badly damaged most of Loggia destroyed. PAL VALMARANO half gone. Casa FURAGI badly gone. Cathedral badly damaged but facade and APSE stand. Basilica PALLADINA roof gone columns south side damaged. Municipal Pal ground floor of rest badly burned roof gone frescoes hurt. Tribunale bad one end. PAL VALMARANO TIEPOLO frescoes gone only. Of 26 palaces 18 hit and a lot badly damaged. [VERONA PONTE PIETRA and PONTE CASTELVECCHIO blown against KESSELRINGS orders. SAN SEBASTIANO and Teatro Pilarmonico destroyed. SANTI APOSTOLI SAN GIOVANNI in VALLE SAN PAOLA SANTISSIMA TRINITA Municipio PAL DA LISCA and PAL GIUSTI and park badly damaged. Accademia di Scienze Lettere bad but best stuff OK. PAL CANASSA bad TIEPOLOS gone. Civic Museum Comunal library badly damaged but collections saved. SANTA MARIA ANTICA and SAN PIETRO MARTIRE not damaged. All other listed churches damaged. SAN ZENO light damage glass etc. MANTUA SAN

20 124/3/A 2880

5/64

5 MAG.

- 2 -

FRANCESCO mostly down but facade and right hand chapels standing. Otherwise city in good order. BRESCIA PAL SALVADEGO very badly damaged. SANTA MARIA DEI MIRACOLI badly damaged but Renaissance Portal saved.] If not already there Fine Arts Officer badly needed VICENZA and VERONA.

Dist

Action - MAF.A.

Info - A/President

Chief Commissioner

CA Sec

File 2

Float

2879

CONFIDENTIAL

3 MAG. 1945

HEADQUARTERS
AIR FIFTH ARMY
APO 664 US ARMY

LA/jm

3 May 1945

207/5

SUBJECT: M.T.A.A. Report - Vicenza.

TO : S.C.A.O., AMG 5th ARMY.

VICENZA.

1. The general situation here is very bad. Many buildings and frescoes of the first importance have been hit and damage is great. There is frankly among the people a sort of wonderment as to why this place was so severely bombed, undersigned is recording a fact here, not a personal feeling.

2. The Duomo. All that remains are the facade and apse. All the rest is a huge rubble pile. All 16th and 17th Century pictures in Oratorio were destroyed. Capt. was away in Venice and could do nothing, they say. Building was bombed several times. Oratorio destroyed. Montagna and D'Altoso frescoes gone. Bombing of 18th March 1945. Renaissance Palace.

3. S. Gaetano. 17th Century Church is totally destroyed.

4. Basilica Palladiana. The roof was burned either from fire bombs or hot bomb fragments. It can be repaired. The Vicentini exaggerate the damage. One column is fragmented. Roof looks bad, but undersigned feels it can be put back to it's normal appearance.

5. Palazzo del Municipio (Palazzo Scamozzi). Roof is in bad shape. Burned. The Architect was Scamozzi, pupil of Palladio. The fire here practically ruined the frescoes of Carpiani, 17th Century, and stucchi.

6. Palazzo del Monte di Pietà. Fragmented facade. Pieces have been picked up and repairs can be made.

7. Palazzo del Trissino. 1540 by Palladio. Mostly destroyed - some small parts of facade remain. Grave. Elements have been collected for safety.

8. Palazzo Praschi-Brunello. Three fourths of the facade has fallen. Beam supports have shored up toppling walls inside. Roofs are so supported. All in bad shape. Gothic-Venetian.

9. Palazzo Cordellina. Neo-classic palace. Roof and ceiling frescoes by Cignaroli are gone. Damaged in air raid of 28th

2878

VICINZA.

1. The general situation here is very bad. Many buildings and frescoes of the first importance have been hit and damage is great. There is frankly among the people a sort of wonderment as to why this place was so severely bombed. Undersigned is recording a fact here, not a personal feeling.

2. The Duomo. All that remains are the facade and apse. All the rest is a huge rubble pile. All 16th and 17th Century pictures in Oratorio were destroyed. Dupt. was away in Venice and could do nothing, they say. Building was bombed several times. Oratorio destroyed. Montagna and D'Altoso frescoes gone. Bombing of 18th March 1945. Renaissance Palace.

3. S. Gaetano. 17th Century Church is totally destroyed.

4. Basilica Palladiana. The roof was burned either from fire bombs or hot bomb fragments. It can be repaired. The Vicentini exaggerate the damage. One column is fragmented. Roof looks bad, but undersigned feels it can be put back to it's normal appearance.

5. Palazzo del Municipio (Palazzo Scamozzi). Roof is in bad shape. Burned. The Architect was Scamozzi, pupil of Palladio. The fire here practically ruined the frescoes of Carpioni, 17th Century, and stucchi.

6. Palazzo del Monte di Pietà. Fragmented facade. Pieces have been picked up and repairs can be made.

7. Palazzo del Trissino. 1540 by Palladio. Mostly destroyed - some small parts of facade remain. Grave. Elements have been collected for safety.

8. Palazzo Braschi-Brunello. Three fourths of the facade has fallen. Beam supports have shored up toppling walls inside. Roofs are so supported. All in bad shape. Gothic-Venetian.

9. Palazzo Cordellina. Neo-classic palace. Roof and ceiling frescoes by Cignaroli are gone. Damaged in air raid of 28th February 1945. 2878

10. Palazzo Chiericati. Hurt very lightly. Tiepolo painting is in Venice. Collections OK.

11. Palazzo da Schio (Ca d'Oro). All gone inside. The Loggia - most beautiful part on upper left of facade is gone. The Portal is all right and the rest of the facade is repairable. A great loss the Loggia. Pieces collected.

20124/3/A

3 MAG. 1945

785016

12. Palazzo Thiene. Wiped out of existence. Frescoes by Scolari are all gone. A 16th century palace. Not repairable.
13. Palazzo Valmarana. 18th Century. Guttered. All Tiepolo frescoes a miserable pile of rubble. Work of son remains on side walls under sky. Burned out. Happened 18th March 1945.
14. Palazzo Valmarana by Palladio can be repaired. Facade is all right.
15. Villa Valmarana. 2 km. out of the City, was hit, but the Tiepolos are all right as they had been taken to Venice, probably to the Ducal Palace where so many things from the Region are.
16. Palazzo Banca Commerciale. 16th Century, just before Palladio. is not bad and can be repaired.
17. Palazzo Caldogno. Badly hit. Pictures by Pittoni, Maffei, Carloni are destroyed. They were not taken away for lack of transport. Some private pictures and public ones were put in safety. Practically flat. 1560 palace.
18. All Archives are OK. Best are in Venice.
19. Deposits. All other moveable objects not mentioned above are in Venice and believed safe. This means archives, books, incunabulae, Pergamene, rare books, probably in the Ducal Palace there. Prof. Moschini and Supt. Forlati are there. Dr. Lehman, German, has a good reputation with the Italian Supt. He was in civilian clothes. No word of Tuscan stuff. Lehman had HQ in Bergamo and visited around. He should be contacted if possible. No looting in Vicenza. Things were moved from Vicenza beginning four years ago. Plans were changed a number of times.
20. Palazzo Gedi. Burned and guttered. Fresco of School of Cignaroli is destroyed.
21. Tribunale. 17th century Palace by Matteo de Montecchio, follower of Palladio, has NW corner down.
22. Wings of Lion on the two pillars similar to the ones in Riva Schiavoni Piazza San Marco, Venice, are gone.
23. Palazzo Gallini. Roof gone, guttered, burned. 16th Century. Hit 18th March 1945.
24. Teatro Bretengo. Built in 1682. Nothing left.
25. Casa Furazi. Venetian-Gothic. Bad, shaking from bomb hit to sides.
26. Archbishop's Palace. Looks like Cassino. Ragged walls are standing, rest gone.

is not bad and can be repaired.

17. Palazzo Caldogno. Badly hit. Pictures by Pittori, Maffei, Carloni are destroyed. They were not taken away for lack of transport. Some private pictures and public ones were put in safety. Practically flat. 1560 palace.

18. All Archives are OK. Best are in Venice.

19. Deposits. All other moveable objects not mentioned above are in Venice and believed safe. This means archives, books, incunabulae, Bergamini, rare books, probably in the Ducal Palace there. Prof. Moschini and Supt. Perlati are there. Dr. Lehman, German, has a good reputation with the Italian Supt. He was in civilian clothes. No word of Tuscan stuff. Lehman had HQ in Bergamo and visited around. He should be contacted if possible. No looting in Vicenza. Things were moved from Vicenza beginning four years ago. Plans were changed a number of times.

20. Palazzo Godi. Burned and gutted. Fresco of School of Cignaroli is destroyed.

21. Tribunale. 17th century Palace by Matteo da Montecchio, follower of Palladio, has NE corner down.

22. Wings of Lion on the two pillars similar to the ones in Riva Schiavoni Piazza San Marco, Venice, are gone.

23. Palazzo Gallini. Roof gone, gutted, burned. 16th Century. Hit 18th March 1945.

24. Teatro Bretano. Built in 1682. Nothing left.

25. Casa Furazi. Venetian-Gothic. Bad, shaking from bomb hit to side.

26. Archbishop's Palace. Looks like Cassino. Ragged walls are standing, rest gone. 25/7

27. Loggia Lenz. Damaged. Can be repaired. Rubble all over the place.

28. There were 12 bombings altogether, the worst were on 14th May 1944 and 18 March 1945. Germans put up "Off Limits" signs only on request.

29. Palazzo Porto degli Agricoltori. Frescoes damaged. Picture here is pretty bad.

30. Church S. Maria della Scala. This Renaissance church is severely damaged.

31. Casa Bertani. Destroyed. Renaissance Architecture.

Copy to:
Executive Officer, AMG 5th Army
MFAA Officer, Venezia Region.

/s/ DEANE KELLER,
Capt., AUSA,
M.F.A.A. Officer

